



◀

ecoMAX 960D
per caldaie serie **ECOWOOD GOLD**
Istruzioni per i collegamenti elettrici
Manuale del termoregolatore



2025/1

www.ctm-italia.it

L'imballo utilizzato consente un'eccellente protezione contro urti, scosse e agenti atmosferici, tuttavia verificare al momento della consegna che il prodotto sia integro e che tutti i componenti siano presenti. Eventuali irregolarità devono essere immediatamente comunicate al Vostro rivenditore e/o al Produttore entro otto giorni dalla data di consegna.

Attenzione!!!

La **Costruzioni Tecniche Meccaniche S.r.l.** si riserva il diritto di modificare senza preavviso le specifiche e le prestazioni del proprio prodotto.

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questo manuale può essere riprodotta e comunicata a terzi senza la preventiva autorizzazione della Casa Costruttrice.

Indice

SICUREZZA	1
INFORMAZIONI GENERALI	3
INFORMAZIONI SULLA DOCUMENTAZIONE	4
CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	4
SIMBOLI UTILIZZATI	4
DIRETTIVA 2012/19/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SUI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	5
STRUTTURA DEL MENU UTENTE	6
FUNZIONAMENTO DEL REGOLATORE	7
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL REGOLATORE	9
IMPOSTAZIONI DELLA CALDAIA	11
METODI DI RILEVAMENTO DELLA MANCANZA DI COMBUSTIBILE	13
IMPOSTAZIONI ACS	14
MODALITÀ ESTATE/INVERNO	16
IMPOSTAZIONI MIXER 1-4	16
INFORMAZIONI	19
MENU PREFERITI	19
IMPOSTAZIONI GENERALI	19

AVVISO	21
ALLARMI	22
ALTRE FUNZIONI	22
SOSTITUZIONE DEL FUSIBILE DI RETE	23
PANNELLO AMBIENTE ESTER/ECOSTER	23
MODULO INTERNET ECONET	23
DATI TECNICI	25
CONDIZIONI DI STOCCAGGIO E TRASPORTO	26
SOSTITUZIONE DEL PANNELLO DI CONTROLLO	26
COLLEGAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO	26
SCHEMI ELETTRICI DI COLLEGAMENTO DELLA CALDAIA	28
COLLEGAMENTO DELLE SONDE DI TEMPERATURA	30
COLLEGAMENTO DI ALTRI DISPOSITIVI AL REGOLATORE	34
IMPOSTAZIONI SERVICE	43
SOSTITUZIONE DI PARTI DI RICAMBIO E COMPONENTI	51
DESCRIZIONE DEI POSSIBILI GUASTI	51

1 Sicurezza



I requisiti relativi alla sicurezza sono specificati nelle diverse sezioni di questo manuale. Oltre a tali indicazioni, è necessario rispettare le seguenti istruzioni:

- Il regolatore può essere utilizzato esclusivamente in conformità con questo manuale.
- Prima di iniziare l'installazione, la riparazione del regolatore o qualsiasi lavoro di collegamento, è obbligatorio scollegare l'alimentazione elettrica e assicurarsi che nessun morsetto o cavo sia sotto tensione.
- Il rischio di scosse elettriche può provenire anche dalla caldaia di riserva, se questa è controllata dal regolatore ecoMAX 960D. Oltre a scollegare il regolatore dalla rete elettrica, è necessario disconnettere anche la caldaia di riserva.
- È necessario utilizzare dispositivi di sicurezza aggiuntivi durante l'installazione della caldaia, dei circuiti di riscaldamento e del serbatoio di acqua calda sanitaria (ACS), per proteggere l'impianto da eventuali malfunzionamenti del regolatore o errori del software.
- I parametri devono essere impostati in modo coerente con il tipo di caldaia e di combustibile, tenendo conto di tutte le condizioni operative del sistema. L'impostazione errata può causare situazioni di emergenza, come il surriscaldamento della caldaia o dell'impianto.
- Il regolatore non è un dispositivo a prova di scintilla. In caso di guasto, potrebbe generare scintille o temperature elevate, con rischio di incendio o esplosione in presenza di polveri o gas infiammabili. Per questo motivo, deve essere adeguatamente separato da tali ambienti tramite un opportuno rivestimento protettivo.
- Il regolatore deve essere installato in conformità alle normative e ai regolamenti vigenti.
- La modifica dei parametri del regolatore può essere effettuata solo da persone che conoscono questo manuale.
- Il regolatore può essere utilizzato esclusivamente in impianti di riscaldamento progettati e realizzati secondo le normative vigenti.
- L'impianto elettrico in cui è collegato il regolatore deve essere a tre fili e protetto da un fusibile adeguato al carico previsto.
- Il regolatore non deve essere utilizzato se il coperchio o i cavi elettrici sono danneggiati. È necessario controllare regolarmente lo stato dei cavi e, in caso di danneggiamento, mettere fuori servizio il regolatore.
- I cavi elettrici, soprattutto quelli di alimentazione, non devono entrare in contatto con oggetti caldi, né essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche.
- Il regolatore non deve essere soggetto a vibrazioni né esposto alla luce solare diretta.

-
- È vietato rimuovere il coperchio o estrarre il modulo del regolatore, poiché sussiste il rischio di scosse elettriche.
 - È vietato inserire oggetti estranei nel quadro del regolatore.
 - Il regolatore deve essere protetto dall'acqua e dalla polvere.
 - Il regolatore può essere utilizzato esclusivamente in ambienti interni.
 - Prima di collegare qualsiasi dispositivo periferico, è necessario spegnere l'alimentazione elettrica.
 - Non è consentita alcuna modifica alla struttura del regolatore.
 - È necessario impedire l'accesso al regolatore e ai suoi accessori da parte dei bambini.
 - Il produttore non si assume alcuna responsabilità per danni derivanti dal mancato rispetto delle istruzioni contenute in questo manuale.

2 Informazioni generali

Il regolatore della caldaia ecoMAX 960D è un dispositivo elettronico progettato per il controllo di caldaia a combustibile solido e dell'impianto di riscaldamento.

Il modulo principale del regolatore dispone dei seguenti ingressi e uscite:

- **Ingressi digitali**
 - Termostato di sicurezza STB
 - Sensore apertura portello di caricamento
 - Sensore rilevamento del mantenimento della brace attiva
 - Sensore livello del combustibile
 - Termostato ambiente
- **Ingressi analogici**
 - Sonda temperatura caldaia
 - Sonda temperatura dell'acqua di ritorno
 - Sonda temperatura fumi
 - Sonda temperatura del puffer- superiore
 - Sonda temperatura del puffer - centrale
 - Sonda temperatura del puffer - inferiore
 - Sonda temperatura del circuito miscelato 1 (MIXER 1)
 - Sonda temperatura del circuito miscelato 2 (MIXER 2)
 - Sonda temperatura ACS
 - Sonda temperatura esterna
 - Sonda temperatura solare
 - Pannello ambiente
 - Sonda Lambda
- **Uscite digitali**
 - Pompa della caldaia
 - Pompa del circuito miscelato 1 (MIX 1)
 - Pompa del circuito miscelato 2 (MIX 2)
 - Pompa del bollitore ACS (serbatoio ACS)
 - Pompa di ricircolo dell'ACS
 - Uscita H (caldaia di riserva, segnalazione allarmi)
 - Attuatore per la pulizia dello scambiatore di calore
- **Uscite analogiche**
 - Estrattore fumi
 - Attuatore del motore passo-passo
 - Pompa PWM del puffer
 - Pompa PWM del collettore solare
 - Attuatore del miscelatore 1 (MIX 1)
 - Attuatore del miscelatore 2 (MIX 2)

Il dispositivo è controllato in modo semplice e intuitivo tramite un display touch screen. Si tratta di un regolatore climatico (equitemporale), ovvero la temperatura dei circuiti di riscaldamento miscelati può essere regolata automaticamente in base alla temperatura esterna.

Il regolatore ha una struttura modulare ed è composto da:

- modulo principale
- pannello di controllo (touch screen)
- modulo P (opzionale) - per le versioni di caldaie combinate per la combustione di legna e pellet
- modulo C (opzionale) - per il controllo di altri due circuiti di riscaldamento

Il dispositivo è compatibile con termostati ambiente tradizionali, che garantiscono una temperatura costante e confortevole nei locali riscaldati. È inoltre compatibile con i pannelli ambiente ecoSTER

(cablate) o eSTER (wireless), che vengono installati nei locali riscaldati e fungono sia da termostato ambiente che da unità di controllo remoto del regolatore della caldaia. Consente anche il monitoraggio remoto online e il controllo del regolatore tramite il modulo internet ecoNET300. Inoltre, è in grado di controllare una fonte di calore ausiliaria (ad esempio una caldaia a gas) e il funzionamento dei collettori solari. Il regolatore può essere utilizzato in abitazioni private oppure in piccole strutture industriali.

3 Informazioni sulla documentazione

Poiché il presente manuale del regolatore costituisce un'integrazione al manuale della caldaia, è necessario seguire non solo le istruzioni contenute in questo documento, ma anche quelle riportate nel manuale d'uso della caldaia!

Per facilitare l'utilizzo, il manuale è suddiviso in 2 parti:

- per l'utente finale
- per il personale tecnico addetto all'installazione e alla messa in funzione della caldaia

Tutte le parti contengono informazioni importanti che influenzano la sicurezza operativa della caldaia.

Pertanto, sia l'utilizzatore del regolatore che il tecnico installatore devono prendere visione completa di tutte le parti del manuale.



Per i danni derivanti dal mancato rispetto del presente manuale, il produttore non si assume alcuna responsabilità.

4 Conservazione della documentazione

Si prega di conservare con cura il presente manuale di installazione e uso del regolatore, così come tutta la documentazione obbligatoria allegata, in modo da poterla consultare in qualsiasi momento in caso di necessità. In caso di trasloco o vendita dell'apparecchio, è obbligatorio consegnare tutta la documentazione al nuovo utente/proprietario.

5 Simboli utilizzati

Nel manuale sono utilizzati i seguenti simboli grafici:



- simbolo che richiama l'attenzione su informazioni utili e suggerimenti



- simbolo che evidenzia informazioni importanti, la cui mancata osservanza può causare danni a beni materiali o rappresentare un pericolo per la salute e la vita di persone e animali domestici

ATTENZIONE!

I simboli vengono utilizzati per evidenziare informazioni rilevanti e facilitare la comprensione del manuale. Tuttavia, ciò non esonera l'utente dall'obbligo di leggere e rispettare anche le istruzioni non contrassegnate da simboli grafici

6 Direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

- Riciclare l'imballaggio e il prodotto al termine della sua vita utile presso un'azienda di riciclaggio adeguata.
- Non smaltire il prodotto in un contenitore condiviso con i rifiuti urbani.
- Non bruciare il prodotto.



Istruzioni per l'uso per l'utente finale



Per le caldaie a gassificazione CTM dotate di regolatore ecoMAX 960D (ad eccezione dei modelli della serie CTM PRAKTIK), l'installazione di un puffer nell'impianto di riscaldamento è obbligatoria!



Ulteriori informazioni sul volume minimo richiesto e sulle condizioni di installazione del puffer sono disponibili nel manuale d'uso e installazione della caldaia.

7 Struttura del menu UTENTE

Informazioni

Impostazioni caldaia

- Temperatura massima dell'acqua in caldaia
- Potenza richiesta - combustione a LEGNA
- Impostazioni - combustione a LEGNA
 - Funzione MANTENIMENTO BRACE ATTIVA
 - Spessore strato BRACE ATTIVA
 - Sensore portello di cariamento
- Calibrazione della sonda lambda

Impostazioni ACS ¹⁾

- Temperatura richiesta ACS
- Modalità pompa ACS
- Isteresi ACS
- Funzione anti-legionella
- Riduzione temperatura ACS
 - Attivazione
 - Riduzione della temperatura
 - Crono
- Crono per pompa ricircolo ACS
 - Attivazione
 - Crono

Modalità ESTATE/INVERNO ¹⁾

- ESTATE
- Attivazione modalità ESTATE
- Disattivazione modalità ESTATE

Impostazione MIXER 1-4 ¹⁾

- Temperatura desiderata Mixer 1-4
- Funzione Termostato Ambiente Mixer 1-4
- Controllo climatico Mixer 1-4
- Curva climatica Mixer 1-4
- Avanzamento Curva Mixer 1-4
- Decremento notturno Mixer 1-4
 - Attivazione
 - Riduzione della temperatura
 - Crono

Impostazioni generali

- Orologio
- Data
- Luminosità dello schermo
- Suoni
- Lingua
- Aggiornamento software
- Correzione temperatura esterna

Allarmi

Avviare/spegnere il regolatore

Impostazioni SERVICE

¹⁾ Questa impostazione non viene visualizzata se non è collegata la sonda corrispondente, il modulo di espansione oppure se il parametro è nascosto.

8 Funzionamento del regolatore

Tutte le impostazioni del regolatore vengono effettuate tramite il touch screen capacitivo montato sulla porta superiore della caldaia.



8.1 Schermata principale

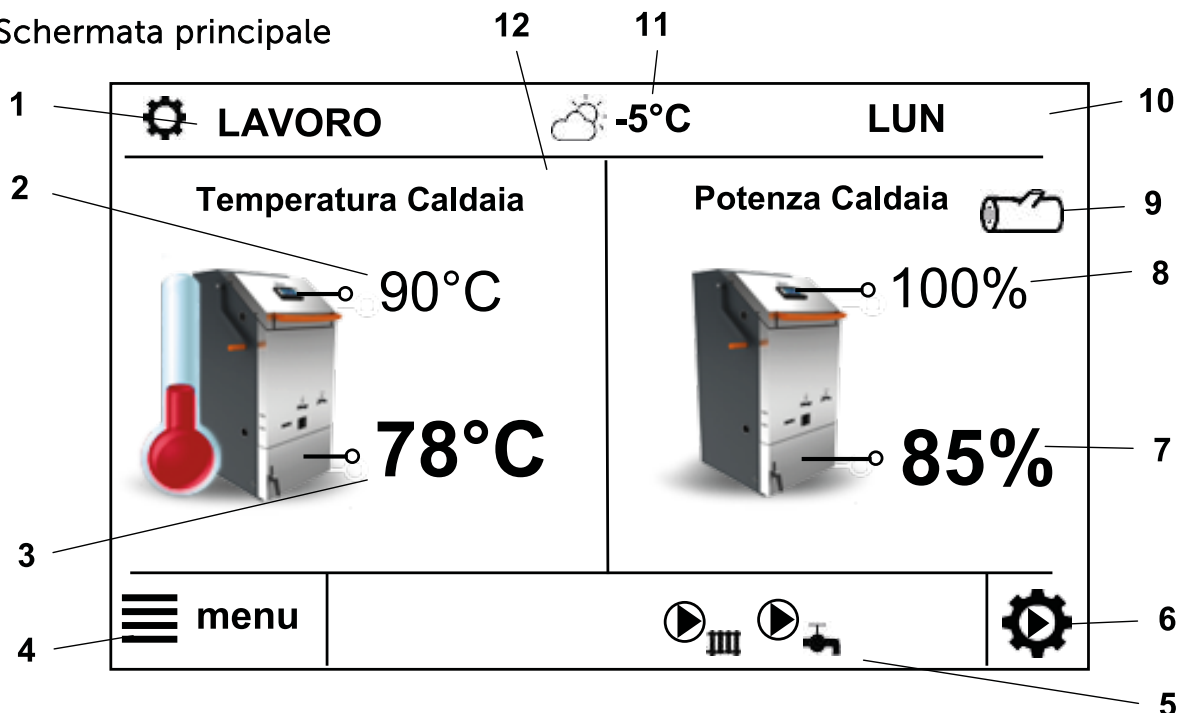
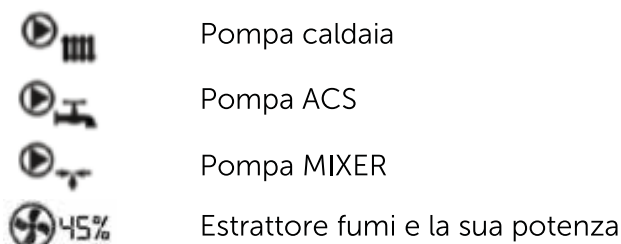


Figura 1. Schermata principale del regolatore

Leggenda:

1. Modalità di funzionamento del regolatore: ACCENSIONE, LAVORO, CONTROLLO VISIVO, CARICAMENTO, SOVRATEMPERATURA, STOP
2. Valore della temperatura massima dell'acqua nella caldaia - per modificare il valore, tenere premuto più a lungo
3. Valore della temperatura attuale nella caldaia
4. Accesso al menu principale (utente)
5. Campo informativo sul funzionamento delle singole uscite:



6. Accesso al menu della modalità di combustione a LEGNA (LAVORO / STOP)
7. Valore della potenza attuale della caldaia
8. Valore della potenza richiesta della caldaia - per modificare il valore, tenere premuto più a lungo
9. Indicazione dello stato del meccanismo di rilevamento del combustibile - vedi cap. 11.1
10. Ora e giorno della settimana correnti
11. Temperatura esterna attuale

11. Temperatura esterna attuale
12. Campo informativo delle funzioni che influiscono sulla temperatura richiesta della caldaia.
Significato dei singoli simboli:



I contatti del termostato ambiente sono aperti: è stata raggiunta la temperatura desiderata nella stanza.



Riduzione della temperatura di regolazione della caldaia per effetto del programma crono attivo.



Aumento della temperatura desiderata della caldaia a causa della carica del boiler dell'acqua calda sanitaria (ACS).



Aumento della temperatura desiderata della caldaia a causa del riscaldamento del circuito di riscaldamento miscelato.



Aumento della temperatura desiderata della caldaia a causa della carica del puffer.



La finestra di destra e quella di sinistra della schermata principale possono visualizzare diverse informazioni. È possibile cambiare le informazioni visualizzate con un semplice tocco, scegliendo tra dati relativi alla caldaia, al puffer, ai circuiti di riscaldamento miscelati, all'acqua calda sanitaria (ACS), all'ossigeno, ai contatori, ecc. Queste informazioni possono essere visualizzate anche sul pannello ambiente eSTER/ecoSTER.

8.2 Accensione e spegnimento del regolatore

Dopo il collegamento alla rete elettrica (~230V/50 Hz), il regolatore entra nella modalità di risparmio energetico STAND BY. Sul display vengono visualizzati l'ora e la data attuali, la temperatura esterna e il messaggio "**Caldaia spenta**". Toccando un qualsiasi punto dello schermo apparirà il messaggio "**Avviare la caldaia?**" e selezionando il regolatore si accenderà.

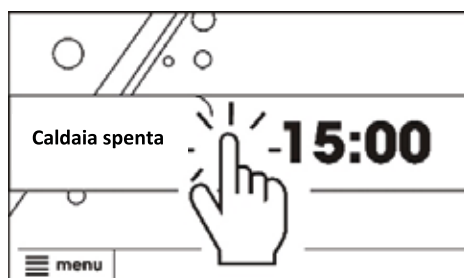


Figura 2. Accensione della caldaia

Da questo momento in poi, la parte idraulica dell'impianto (pompe, miscelatori) funziona secondo i requisiti impostati, la caldaia è in modalità STOP.

Esiste anche un secondo modo per accendere la caldaia. È necessario premere il tasto MENU e successivamente, nel menu rotante, cercare e selezionare il tasto . Apparirà il testo "**Avviare la caldaia?**". e selezionando la caldaia si accenderà.

Per spegnere la caldaia e quindi anche la parte idraulica dell'impianto, accedere al MENU e premere l'icona . Apparirà il testo "*Spegnere la caldaia?*". e selezionando il regolatore passerà in modalità STAND BY.



Non spegnere il regolatore quando la caldaia è in funzione. C'è il rischio di surriscaldamento della caldaia. Spegnendo il regolatore si interrompe anche il controllo della parte idraulica dell'impianto di riscaldamento.

9 Modalità di funzionamento del regolatore

9.1 Modalità STOP

Dopo l'accensione, il regolatore si trova in modalità STOP. Durante il funzionamento della caldaia è possibile passare alla modalità STOP in qualsiasi momento, toccando l'icona dell'ingranaggio nell'angolo in basso a destra della schermata principale del regolatore e selezionando la modalità STOP. La modalità STOP spegne la caldaia (estrattore fumi). La parte idraulica dell'impianto (pompe, valvole miscelatrici) continua a funzionare secondo i parametri impostati.



Non si consiglia di passare manualmente alla modalità STOP durante il funzionamento della caldaia. Questo potrebbe causare formazione di catrame e ridurre la durata della caldaia.

9.2 Modalità ACCENSIONE

Questa modalità serve per l'accensione corretta del combustibile nella caldaia. Sollevando la maniglia dello portello superiore, il sensore del portello invia un segnale al regolatore che attiva la modalità ACCENSIONE. Il processo di accensione avviene automaticamente. Per questa modalità è possibile impostare la potenza dell'estrattore fumi tramite il parametro di service "Potenza Estrattore in ACCENSIONE". Al superamento della temperatura dei fumi di 100°C, il regolatore passa alla modalità LAVORO.

Nel caso in cui la funzione del sensore del portello di caricamento sia disattivata in:

Menu → Impostazioni caldaia → Impostazioni - combustione a LEGNA → Sensore portello di caricamento → OFF

è possibile attivare manualmente la modalità ACCENSIONE toccando l'icona dell'ingranaggio nell'angolo in basso a destra dello schermo e selezionando la modalità LAVORO.



La modalità ACCENSIONE viene attivata automaticamente quando si seleziona la modalità LAVORO o CARICAMENTO se non viene raggiunta la temperatura dei fumi di 100 °C.



Se il portello di caricamento rimane aperto per 5 minuti, si verifica il passaggio dalla modalità di CARICAMENTO a quella di LAVORO (a seconda della temperatura dei fumi) e sul display appare "ATTENZIONE! Portello di caricamento aperto!" accompagnato da un segnale acustico. Si tratta di un'avvertenza di sicurezza per l'utente.

9.3 Modalità LAVORO

La modalità LAVORO si attiva automaticamente al raggiungimento della temperatura dei fumi di 100°C durante la modalità DI ACCENSIONE. In modalità LAVORO la caldaia funziona secondo i valori impostati dei singoli parametri. In modalità LAVORO il regolatore modula la velocità dell'estrattore fumi per mantenere la potenza impostata della caldaia.

9.4 Modalità SOVRATEMPERATURA

Se viene superato il valore del parametro Temperatura massima della caldaia (impostazione di service), il regolatore passa alla modalità SOVRATEMPERATURA e informa l'utente con un breve segnale acustico e un messaggio sul display. In modalità SOVRATEMPERATURA l'estrattore fumi è spento, mentre la parte idraulica dell'impianto continua a funzionare secondo i parametri impostati. Quando la temperatura della caldaia scende di 5°C, il regolatore torna automaticamente in modalità LAVORO, ma sul display rimane l'informazione di surriscaldamento. Questo avviene per mantenere informato l'utente anche dopo il ritorno alla modalità LAVORO.



Il frequente surriscaldamento della caldaia provoca numerosi arresti, riducendo così la sua durata.



I tempi di permanenza della caldaia in modalità SOVRATEMPERATURA si accumulano. Il tempo totale viene memorizzato nella memoria del regolatore. Il numero di ore trascorse in modalità SOVRATEMPERATURA influisce sulla garanzia della caldaia.

9.5 Modalità CARICAMENTO

Durante il caricamento del combustibile nella caldaia è necessario utilizzare la modalità CARICAMENTO. Sollevando la maniglia del portello superiore, il sensore invia un segnale al regolatore che attiva la modalità CARICAMENTO. L'estrattore fumi inizia a funzionare al 100% della potenza per garantire un adeguato smaltimento dei fumi nel camino e impedire la fuoriuscita di fumo nel locale tecnico. Dopo aver sollevato la maniglia, si attende qualche secondo prima che l'estrattore raggiunga il 100% della potenza. Successivamente si apre lentamente il portello superiore di circa 5 cm e si attende nuovamente qualche secondo, finché l'estrattore non aspira eventuale gas di legno dalla camera di caricamento. Dopo essersi assicurati che nella camera di caricamento non vi sia fumo denso che potrebbe infiammarsi improvvisamente, si apre completamente il portello e si aggiunge il combustibile. Il regolatore riporta automaticamente la caldaia alla modalità LAVORO oppure ACCENSIONE (se la temperatura dei fumi è scesa sotto i 100°C), al momento della chiusura della maniglia del portello

superiore oppure al termine del tempo impostato dal parametro "Tempo massimo di CARICAMENTO" (impostazione service, valore predefinito 2 minuti).

Nel caso in cui la funzione del sensore del portello di caricamento sia disattivata in:

Menu→ Impostazioni caldaia→ Impostazioni - combustione a LEGNA → Sensore portello di caricamento → OFF

è possibile attivare manualmente la modalità CARICAMENTO toccando l'icona dell'ingranaggio nell'angolo in basso a destra dello schermo e selezionando la modalità CARICAMENTO.



Durante il caricamento del combustibile è indispensabile seguire le istruzioni riportate nel manuale d'uso e installazione della caldaia.

10 Impostazioni della caldaia

10.1 Impostazione della potenza della caldaia richiesta

Il regolatore può modulare la potenza della caldaia dal 30-50% (a seconda del tipo di caldaia) al 100% della potenza nominale. L'impostazione avviene in:

Menu→ Impostazioni caldaia→ Potenza richiesta - combustione a LEGNA



L'impostazione di una potenza bassa della caldaia può portare al fatto che la temperatura dell'acqua nella caldaia non raggiunga il valore impostato nel parametro "Temperatura massima dell'acqua in caldaia."

Il regolatore mantiene principalmente la potenza richiesta della caldaia, che può essere automaticamente regolata nel caso in cui la temperatura dell'acqua nella caldaia si avvicini al valore del parametro "Temperatura massima dell'acqua in caldaia"

L'impostazione del parametro *Potenza richiesta - combustione a LEGNA* può essere effettuata anche tenendo premuto il dito sul valore di potenza impostato nella schermata principale – vedi Figura 3."

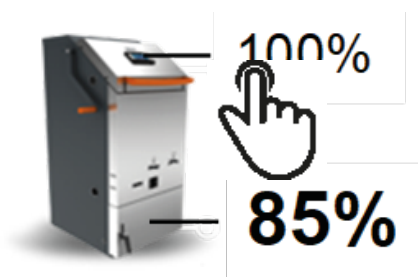


Figura 3. Modifica della potenza richiesta della caldaia dalla schermata principale

10.2 Impostazione della temperatura massima dell'acqua nella caldaia

Questo parametro si imposta in:

Menu→ Impostazioni caldaia→ Temperatura massima dell'acqua in caldaia

La temperatura massima impostata della caldaia può essere regolata automaticamente in base alle esigenze del regolatore: se è troppo bassa, viene aumentata automaticamente per consentire il

riscaldamento del serbatoio ACS e garantire la temperatura richiesta dei miscelatori per tutti i circuiti di riscaldamento.

Il parametro Temperatura massima dell'acqua in caldaia può essere impostato anche tenendo premuto il dito sul valore di temperatura impostato nella schermata principale – vedi figura 4.

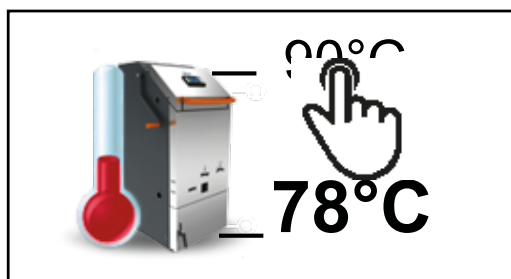


Figura 4. Modifica della temperatura massima dell'acqua di caldaia dalla schermata principale

10.3 Funzione MANTENIMENTO BRACE ATTIVA

Si attiva in:

Menu → Impostazioni caldaia → Impostazioni - combustione a LEGNA → Funzione MANTENIMENTO BRACE ATTIVA

Attivando questa funzione si abilita la possibilità di mantenere uno strato ardente di combustibile sul fondo della camera di caricamento tramite il meccanismo di rilevamento del combustibile, riducendo così significativamente il numero di nuovi accensioni nella caldaia.

Questa funzione si attiva solo dopo il trascorrere del tempo definito dal parametro:

Impostazioni Service → Impostazioni - combustione a LEGNA → Tempo minimo di LAVORO

L'impostazione predefinita del parametro Tempo minimo di LAVORO è di 30 minuti.

10.4 Spessore strato BRACE ATTIVA

Si imposta in:

Menu → Impostazioni caldaia → Impostazioni - combustione a LEGNA → Spessore strato BRACE ATTIVA

Se la dimensione dello strato di brace è impostata al 100%, il regolatore mette immediatamente la caldaia in modalità mantenimento brace non appena rileva la mancanza di combustibile. Se invece la dimensione dello strato di brace è impostata su un valore inferiore (dal 90% al 10%), la caldaia continua a funzionare in modalità LAVORO per un certo periodo di tempo, in modo da permettere la combustione del combustibile residuo e far sì che lo strato di brace raggiunga la dimensione desiderata.

Durante questa fase di combustione residua, il simbolo del ciocco di legna (posizione 9 nell'immagine 1) lampeggia.

10.5 Sensore portello di caricamento

Si attiva in:

Menu→ Impostazioni caldaia→ Impostazioni – combustione a LEGNA→ Sensore portello di caricamento

In questo menu è possibile attivare/disattivare la funzione del sensore del portello superiore della caldaia. Per la descrizione della funzione del sensore del portello di caricamento, vedere i capitoli 9.2 e 9.5.

10.6 Calibrazione della sonda lambda

Se la caldaia è dotata di una sonda lambda e questa mostra chiaramente un valore errato di ossigeno sul display (in una caldaia spenta e in presenza di aria fresca, tale valore dovrebbe essere del 21% con una tolleranza ammessa di $\pm 2\%$), è necessario eseguire la calibrazione della sonda.

La calibrazione si effettua come segue:

- La caldaia deve essere completamente spenta, fredda e pulita dalla cenere.
- Il regolatore deve essere in modalità STAND BY.
- Sul regolatore selezionare: *Menu→ Impostazioni caldaia→ Calibrazione Sonda lambda*
- L'estrattore fumi entrerà in funzione e sul display apparirà il messaggio "*Calibrazione in corso della sonda Lambda*".
- La calibrazione può durare fino a 10 minuti e si conclude con il ritorno del regolatore alla modalità STAND BY.

11 Metodi di rilevamento della mancanza di combustibile

11.1 Meccanismo di rilevamento della brace attiva

Con l'abbassamento del livello del combustibile nella camera di carico sotto la soglia di rilevamento, il regolatore passa alla modalità STOP e sullo schermo principale del pannello di controllo compare un'icona del ciocco di legna in rosso, accompagnata da un messaggio che informa sull'arresto dell'estrattore fumi a causa del meccanismo di rilevamento. Per tornare alla modalità LAVORO è necessario l'intervento dell'utente e l'aggiunta di combustibile.

La caldaia è dotata della funzione "**MANTENIMENTO BRACE**", che assicura che lo strato di base rimanga incandescente durante l'arresto, evitando la necessità di riaccensione durante il nuovo caricamento. Questa funzione, nella modalità STOP, attiva periodicamente l'estrattore fumi. L'intensità del MANTENIMENTO BRACE può essere regolata nel menu:

Impostazioni Service→ Impostazioni - combustione a LEGNA → Intervallo funzionamento di MANTENIMENTO BRACE

In caso di lunghe interruzioni (oltre 8 ore), si sconsiglia l'utilizzo di questa funzione, poiché porta a una riduzione eccessiva dello strato di base. Per l'accensione è più utile uno strato di base sufficientemente spesso, anche se spento, piuttosto che uno strato sottile, anche se ancora incandescente.



Verde - nella caldaia è presente combustibile, **il tempo minimo di lavoro è stato raggiunto**

Rosso - nella caldaia non è presente combustibile

Giallo - nella caldaia è presente combustibile, ma **il tempo minimo di lavoro non è stato raggiunto**

111.2 Temperatura fumi

Se la temperatura dei fumi scende sotto i 90°C e trascorre il tempo impostato dal parametro di servizio **Tempo minimo di LAVORO**, il regolatore commuta la caldaia in modalità **STOP** e sul display compare un messaggio relativo allo spegnimento dovuto alla bassa temperatura dei fumi. Lo spegnimento della caldaia in base alla temperatura dei fumi avviene in caso di malfunzionamento del meccanismo di rilevamento della mancanza di combustibile oppure se la funzione di mantenimento della brace è disattivata.



In caso di accensione errata nella caldaia o di lenta crescita della temperatura dei fumi, la caldaia può passare in modalità STOP anche se c'è combustibile sufficiente all'interno.

12 Impostazioni ACS

12.1 Temperatura richiesta ACS

Si imposta in:

Menu → Impostazioni ACS → Temperatura richiesta ACS

Il menu permette di impostare la temperatura desiderata nel serbatoio dell'acqua calda sanitaria.

12.2 Modalità pompa ACS

Il modo di riscaldamento dell'ACS si imposta nel menu:

Menu → Impostazioni ACS → Modalità pompa ACS

L'utente può selezionare le seguenti funzioni:

- **OFF** - spegnimento permanente del riscaldamento dell'acqua calda sanitaria
- **Priorità ACS** - rispetto ai circuiti di riscaldamento. In questa modalità, i circuiti di riscaldamento miscelati vengono disattivati finché il serbatoio dell'ACS non raggiunge la temperatura desiderata.
- **Senza priorità ACS** - funzionamento simultaneo della pompa ACS e dei circuiti di riscaldamento miscelati

12.3 Isteresi ACS

Si imposta in:

Menu→ Impostazioni ACS→ Isteresi ACS

Questo parametro determina la differenza di temperatura (tra la temperatura reale dell'ACS e la temperatura desiderata) che attiva la pompa ACS per il riscaldamento del serbatoio.

12.4 Funzione anti-legionella

Si imposta in:

Menu→ Impostazioni ACS→ Funzione anti-legionella

Il regolatore è dotato di una funzione di riscaldamento automatico periodico del serbatoio dell'ACS a una temperatura di 70 °C. Questo ciclo di disinfezione ha lo scopo di eliminare i batteri (come Legionella Pneumophila).

Una volta alla settimana, il lunedì alle ore 02:00, il regolatore aumenta la temperatura dell'acqua nel serbatoio ACS fino a 70 °C. Dopo 10 minuti, la pompa ACS si spegne e il riscaldamento dell'acqua sanitaria ritorna al funzionamento normale.



È necessario informare tutte le persone presenti nell'edificio dell'attivazione di questa funzione di disinfezione. Sussiste il rischio di ustioni causate dall'acqua calda.



Si sconsiglia di attivare la funzione di disinfezione del bollitore TUV se la "Modalità pompa ACS" è impostata su "OFF".

12.5 Riduzione temperatura ACS

Si imposta in:

Menu→ Impostazioni ACS→ Riduzione temperatura ACS

Attivazione del programma orario per la riduzione della temperatura dell'acqua calda sanitaria (ACS) si effettua selezionando "Sì". Successivamente, è possibile scegliere se si desidera impostare un programma settimanale per i giorni feriali, il sabato o la domenica. È necessario definire gli intervalli orari durante i quali deve avvenire la riduzione della temperatura desiderata del bollitore ACS, nonché il valore della riduzione stessa.

12.6 Crono per pompa ricircolo ACS

Si imposta in:

Menu→ Impostazioni ACS→ Crono per pompa ricircolo ACS

Per la pompa di ricircolo è possibile impostare un programma orario settimanale, specificando gli intervalli di tempo durante i quali deve essere spenta. La configurazione avviene nello stesso modo previsto per la riduzione della temperatura dell'ACS o dei circuiti miscelati.

La pompa di ricircolo si attiva non appena la temperatura nel bollitore ACS raggiunge il valore impostato nel parametro *Temperatura attivazione Pompa Ricircolo ACS* (nel **Menu→ Impostazioni Service → Impostazioni ACS e pompa caldaia**) e rimane attiva per il tempo stabilito nel parametro *Tempo di lavoro Pompa Ricircolo ACS* (nel **Menu→ Impostazioni Service→ Impostazioni ACS e pompa caldaia**). Successivamente, la pompa viene disattivata per il tempo definito nel parametro *Tempo di pausa Pompa Ricircolo ACS* (nel **Menu→ Impostazioni Service → Impostazioni ACS e pompa caldaia**).

13 Modalità ESTATE/INVERNO

La funzione ESTATE consente di disattivare i circuiti di riscaldamento durante il periodo estivo, mantenendo attivo solo il riscaldamento del bollitore dell'ACS.

Si imposta in:

Menù Modalità ESTATE/INVERNO

L'utente può selezionare:

- **Inverno** - selezionare permanentemente la modalità INVERNO, cioè il riscaldamento simultaneo dell'edificio e dell'ACS.
- **Estate** - selezionare permanentemente la modalità ESTATE, cioè solo il riscaldamento dell'ACS.
- **Auto** - impostare il cambio automatico tra modalità ESTATE/INVERNO in base alla temperatura esterna. Il momento del passaggio da una modalità all'altra è determinato dai parametri di temperatura *Attivazione modalità ESTATE* e *Disattivazione modalità ESTATE*.



La modalità ESTATE non deve essere attivata se la pompa ACS è scollegata o danneggiata.



In modalità ESTATE tutti i dispositivi di riscaldamento possono essere spenti, quindi prima di attivarla è necessario assicurarsi che la caldaia non si surriscaldi..

14 Impostazioni MIXER 1-4

Si imposta in:

Menu→ Impostazioni MIXER 1-4



La regolazione del MIXER non è disponibile se il sensore della valvola di miscelazione non è collegato oppure se la gestione del MIXER è disattivata nelle impostazioni service.

14.1 Impostazione del MIXER senza sonda temperatura esterna (temperatura costante)

La temperatura desiderata dell'acqua nel circuito di riscaldamento si imposta manualmente tramite il parametro *Temperatura desiderata Mixer*, ad esempio 50°C. Idealmente questo valore dovrebbe essere impostato in modo da mantenere la temperatura richiesta nella stanza.

Dopo il collegamento e l'attivazione del termostato ambiente, nel menu:

Impostazioni Service→ Impostazioni Mixer→ Termostato Ambiente su Mixer 1/Pompa 1

è possibile impostare una riduzione della temperatura dell'acqua di riscaldamento dopo il raggiungimento della temperatura desiderata nell'ambiente, in base al valore definito dal parametro::

Menu→ Impostazioni Mixer→ Riduzione temperatura Mixer da termostato

Questo valore (ad es. 7 °C) dovrebbe essere scelto in base all'esperienza. A tale scopo si può utilizzare un pannello ambiente eSTER/ecoSTER. È anche possibile l'utilizzo di un termostato ambiente standard. Se il termostato funziona correttamente, la temperatura preimpostata del mixer si riduce, il che — con un'impostazione ottimale del parametro *Riduzione temperatura Mixer da termostato* — porta alla stabilizzazione della temperatura nella stanza.

14.2 Impostazione del MIXER con sonda temperatura esterna, senza pannello ambiente eSTER/ecoSTER

La temperatura desiderata del Mixer può essere impostata automaticamente in funzione della temperatura esterna istantanea. Con una corretta impostazione della curva di riscaldamento in base al tipo di edificio, il regolatore regola automaticamente la temperatura del Mixer in modo che la temperatura ambiente rimanga approssimativamente costante, indipendentemente dalla temperatura esterna.

Per ciascun circuito di riscaldamento miscelato è necessario impostare:

Menu→ Impostazioni Mixer→ Controllo Climatico Mixer → ON

e scegliere una curva climatica adeguata come descritto al capitolo 14.4 nel menu:

Menu→ Impostazioni Mixer→ Curva climatica Mixer

In questa configurazione può essere collegato un termostato ambiente standard, il quale correggerà eventuali imprecisioni della curva climatica nel caso in cui il valore impostato della curva sia troppo alto. In tali circostanze, la temperatura del Mixer dovrebbe essere ridotta, ad esempio, di 2°C. Alla disattivazione dei contatti del termostato, la temperatura impostata del Mixer verrà abbassata, contribuendo a stabilizzare la temperatura ambiente.

14.3 Impostazione del MIXER con sonda temperatura esterna, con pannello ambiente eSTER/ecoSTER

Per il relativo circuito di riscaldamento miscelato è necessario impostare:

Menu→ Impostazioni Mixer→ Controllo Climatico Mixer→ ON

Grazie al pannello ambiente eSTER/ecoSTER, il regolatore è in grado di modificare automaticamente la temperatura nel circuito di riscaldamento in base alla temperatura esterna e a quella ambiente

Il pannello ambiente eSTER/ecoSTER valuta automaticamente il valore della curva climatica in base alla temperatura ambiente impostata. Il regolatore considera come riferimento una temperatura ambiente di 20°C. Ad esempio, per una temperatura ambiente impostata di 22°C, il regolatore alzerà la curva climatica di +2°C. Per una temperatura impostata di 18°C, abbasserà la curva climatica di -2°C.

In alcuni casi, è necessario correggere manualmente la curva climatica. Ciò può essere fatto tramite il parametro:

Menu→ Impostazioni Mixer→ Avanzamento Curva Mixer

14.4 Controllo climatico

Dopo aver selezionato correttamente il valore della curva climatica, la temperatura del circuito di riscaldamento miscelato viene regolata automaticamente in base alla temperatura esterna. Questo consente di mantenere una temperatura ambiente costante, indipendentemente dalla temperatura esterna. Pertanto, una corretta impostazione del valore della curva climatica è fondamentale.



Durante la fase di ricerca della curva climatica corretta, disattivare la funzione del termostato (indipendentemente dal fatto che sia collegato o meno) nel menu:

Impostazioni service** → **Impostazioni Mixer** → **Termostato Ambiente su Mixer 1/Pompa 1** → **OFF

14.4.1 Impostazione della curva climatica

Riscaldamento a pavimento: 0,2 - 0,6

Riscaldamento a radiatori: 1,0 - 1,6

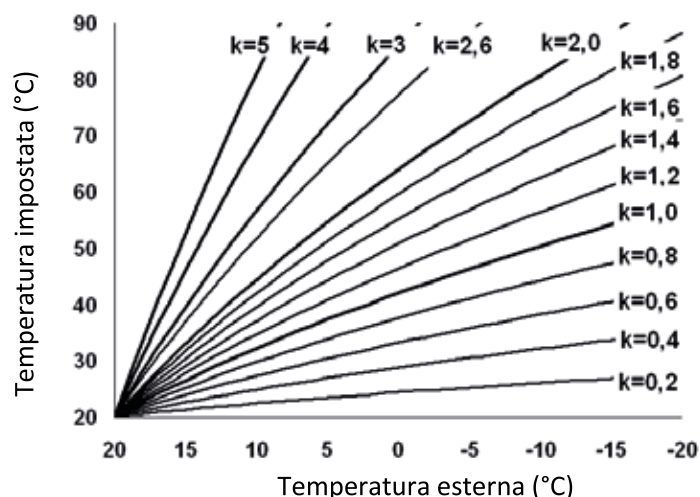


Figura 6. Curve climatiche

Istruzioni per la selezione della curva di riscaldamento corretta:

- Se, con il diminuire della temperatura esterna, la temperatura ambiente aumenta, è stata scelta una curva di riscaldamento troppo alta
- Se, con il diminuire della temperatura esterna, la temperatura ambiente diminuisce, è stata scelta una curva di riscaldamento troppo bassa
- Se durante il gelo la temperatura ambiente è ottimale, ma risulta troppo bassa con l'aumento delle temperature esterne, si consiglia di aumentare il valore del parametro *Avanzamento Curva Mixer* e di scegliere una curva di riscaldamento più bassa.
- Se durante il gelo la temperatura ambiente è troppo bassa, ma con l'aumento delle temperature esterne diventa troppo alta, si consiglia di ridurre il valore del parametro *Avanzamento Curva Mixer* e di scegliere una curva di riscaldamento più alta

Gli edifici con scarsa coibentazione richiedono un'impostazione più alta della curva climatica. Negli edifici ben isolati, la curva climatica dovrebbe invece essere più bassa.

La temperatura desiderata del Mixer, calcolata in base alla curva climatica, può essere aumentata o ridotta dal regolatore nel caso in cui superi i limiti di temperatura impostati per il relativo circuito di riscaldamento.

14.5 Riduzione della temperatura MIXER

Si imposta in:

Menu→ Impostazioni Mixer→ Riduzione temperatura Mixer

Il regolatore consente di impostare una riduzione della temperatura desiderata del Mixer secondo un programma orario. La configurazione avviene nello stesso modo del programma orario per la riduzione della temperatura dell'ACS.

L'attivazione del programma crono per la riduzione della temperatura del Mixer si effettua selezionando "Sì". Impostando il valore su "OFF", è possibile disattivare la pompa del circuito di riscaldamento. Con questa modifica, è possibile ottenere lo spegnimento della pompa del circuito in base al programma orario configurato.

15 Informazioni

Sono accessibili tramite:

Menu→ Informazioni

Il menu delle informazioni consente di controllare le varie temperature della caldaia e dell'impianto di riscaldamento, mostrando contemporaneamente quali dispositivi sono attivi in quel momento. È possibile scorrere tra le diverse pagine del menu informativo utilizzando le frecce "destra" o "sinistra".



Dopo il collegamento del modulo aggiuntivo C, verranno visualizzate finestre informative supplementari.

16 Menu Preferiti

Dopo essere entrati nel MENU, nella barra inferiore viene visualizzata l'icona: . Facendo clic su di essa, si apre il menu con le voci preferite.

È possibile aggiungere nuove voci al menu PREFERITI tenendo premuto il dito sull'icona desiderata all'interno del menu utente. Per rimuovere una voce dal menu PREFERITI, apri il menu dei preferiti, tieni premuto il dito sull'icona che desideri eliminare e conferma la rimozione.

17 Impostazioni generali

Sono accessibili tramite:

Menu→ Impostazioni generali

Orologio

Consente di impostare l'ora corrente. Questa impostazione è importante per il corretto funzionamento dei programmi orari e per la visualizzazione della cronologia degli allarmi.

Data

Consente di impostare la data corrente. Questa impostazione è importante per il corretto funzionamento dei programmi orari e per la visualizzazione della cronologia degli allarmi.

Luminosità dello schermo

Consente di modificare la luminosità del touch screen.

Suoni

Consente di disattivare/attivare gli avvisi sonori.

Lingua

Consente di cambiare la lingua del menu. Sono disponibili diverse opzioni di lingua del menu.

Aggiornamento software

L'aggiornamento viene eseguito secondo la seguente procedura:

- Nella parte inferiore del display si trova una porta per l'inserimento di una scheda microSD. Inserire la scheda come mostrato nella figura 7.

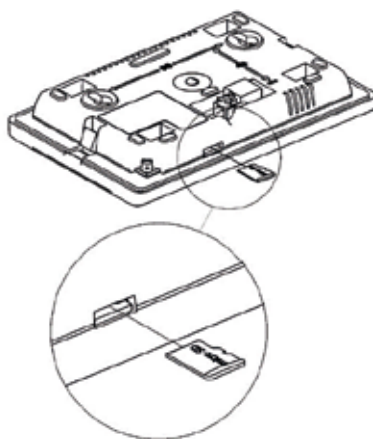


Figura 7. Inserimento della scheda microSD nella porta del pannello di controllo

- Dopo aver inserito la scheda nel display, l'aggiornamento del software dovrebbe essere caricato automaticamente; in caso contrario bisogna entrare nel *Menu - Impostazioni generali - Aggiornamento software*.
- Per prima cosa è necessario aggiornare il Modulo A. Al termine dell'aggiornamento apparirà il messaggio: " *Aggiornamento completato con successo*".
- Segue l'aggiornamento del pannello (display grafico).
- Se dopo l'aggiornamento dovesse comparire un errore, ripetere l'aggiornamento. Se l'errore riguarda solo il pannello, installare solo il software per il pannello.
- L'installazione del software va effettuata solo sul Modulo A e sul Pannello!
- Nel menu service, utilizzando il codice (0000), selezionare " *Ripristinare impostazioni di fabbrica*".
- Dopo il ripristino delle impostazioni di fabbrica, si consiglia di riavviare il regolatore scollegandolo dalla presa e ricollegandolo.
- Al termine dell'installazione completa, è necessario selezionare il tipo e la potenza corretti della caldaia tramite il menu di servizio (4096).
- L'aggiornamento del software è ora completato.

Correzione della temperatura esterna

Permette di impostare la correzione della sonda di temperatura esterna collegata.

18 Avviso

18.1 Puffer riscaldato - non ricaricare combustibile

Il regolatore consente di attivare la funzione "NON RICARICARE COMBUSTIBILE" in base al livello di riscaldamento dell'puffer. Questa funzione si attiva nel menu:

Impostazioni service→ Impostazioni PUFFER→ Puffer riscaldato – non ricaricare combustibile

Dopo il riscaldamento dell'puffer al livello impostato, all'apertura dello sportello viene visualizzato sul display l'avviso: " **Non ricaricare! Controllare la temperatura del puffer!**", accompagnato da un segnale acustico.

Il livello di riscaldamento per la visualizzazione dell'avviso è impostato dalla fabbrica al 70%.

18.2 Temperatura massima in caldaia superata

Se la temperatura della caldaia supera il valore di **95°C**, l'estrattore fumi viene spento e sul display compare l'avviso: " **Temperatura massima in caldaia superata** ". Le pompe ACS e del mixer vengono attivate e le valvole miscelatrici si aprono completamente.

Se, durante questa condizione, la temperatura istantanea del bollitore ACS è superiore al parametro *Temperatura massima ACS*, la pompa ACS rimane spenta.

Se è stata selezionata la modalità *Impianto Mixer 1 / Pompa 1 = CBT - circuito bassa temperatura (riscaldamento a pavimento)*, la pompa e l'attuatore del mixer continuano a funzionare nella loro modalità normale, indipendentemente da questo avviso.

L'avviso viene annullato automaticamente al calare della temperatura della caldaia.

18.3 Controllo visivo

Se durante il funzionamento della caldaia viene aperto il portello superiore, il sensore portello di caricamento si apre e sul display compare l'avviso **CONTROLLO VISIVO**. In questo stato, l'estrattore fumi entra in funzione alla massima potenza.

Dopo la chiusura del portello superiore, l'avviso viene automaticamente annullato e la caldaia ritorna al normale funzionamento.

Se la funzione del sensore portello di caricamento è disattivata in:

Menu→ Impostazioni caldaia→ Impostazioni - combustione a LEGNA→ Sensore portello di caricamento → OFF

questo avviso non viene visualizzato.

18.4 Funzione MANTENIMENTO BRACE in corso

Quando il livello del combustibile nella camera di caricamento scende sotto la soglia di rilevamento, il regolatore passa alla modalità STOP e sul display appare un ceppo di legno di colore rosso insieme all'avviso " **Funzione MANTENIMENTO BRACE in corso** ".

Il ritorno alla modalità LAVORO richiede l'intervento dell'utente e l'aggiunta di combustibile.

18.5 Fine combustibile per bassa temperatura fumi

Se la temperatura dei fumi scende sotto i 90°C e trascorre il tempo stabilito dal parametro service "Tempo minimo di LAVORO" il regolatore passa la caldaia alla modalità STOP e sul display appare l'avviso " **Fine Combustibile per bassa temperatura fumi** ".

19 Allarmi

19.1 Avaria della sonda temperatura fumi

L'allarme si attiva in caso di guasto della sonda dei fumi o di superamento del campo di misura di questa sonda. Il reset dell'allarme si effettua spegnendo e riaccendendo il regolatore. È indispensabile controllare la sonda e, se necessario, sostituirla. In caso di guasto della sonda di temperatura dei fumi è disponibile una modalità di emergenza per il funzionamento della caldaia – si prega di contattare il produttore della caldaia.

19.2 Avaria della sonda temperatura caldaia

L'allarme si attiva quando la sonda della caldaia è guasta o quando la lettura della sonda supera il limite massimo consentito. L'estrattore fumi, le valvole miscelatrici e le pompe funzionano allo stesso modo che in caso di allarme "SOVRATEMPERATURA CALDAIA" – vedi cap. 19.4.

Il reset dell'allarme si effettua spegnendo e riaccendendo il regolatore.

19.3 Perdita di comunicazione

Il pannello di controllo è interfacciato al modulo di potenza tramite collegamento RS485. In caso di interruzione o danneggiamento del collegamento, il display segnala l'errore "**Perdita di comunicazione**". In tale condizione, il regolatore prosegue il funzionamento secondo i parametri precedentemente impostati. Si raccomanda di verificare l'integrità del cavo di comunicazione ed effettuare la sostituzione qualora risultasse compromesso.

19.4 Termostato di sicurezza STB attivato per sovratemperatura della caldaia

L'allarme si attiva quando si apre il contatto di alimentazione del termostato di sicurezza indipendente STB, che protegge la caldaia dal surriscaldamento. In tal caso, l'alimentazione dell'estrattore fumi viene scollegata meccanicamente.

Dopo che la caldaia si è raffreddata al di sotto di 80 °C, è necessario svitare il coperchio del termostato di sicurezza STB e premere il pulsante di reset con un oggetto adatto. La caldaia riprenderà il funzionamento.

20 Altre funzioni

Oltre alle funzioni sopra menzionate, il regolatore svolge una serie di altre attività.

20.1 Modalità MANTENIMENTO BRACE

La caldaia è dotata della funzione "MANTENIMENTO BRACE", che garantisce, in modalità STOP attivata dal segnale del meccanismo di rilevamento del combustibile, che lo strato di brace di base rimanga incandescente, evitando così la necessità di riaccensione durante il successivo carico del combustibile. Questa funzione attiva l'estrattore fumi a intervalli regolari con una potenza preimpostata del 40% per una durata predefinita di 30 secondi. L'intensità del MANTENIMENTO BRACE può essere impostata nel menu:

Impostazioni Service → Impostazioni - combustione a LEGNA → Intervallo funzionamento di MANTENIMENTO BRACE

In caso di lunghi periodi di inattività (superiori a 8 ore), si sconsiglia l'utilizzo di questa funzione, poiché comporta una riduzione eccessiva dello strato di base. Per l'accensione è più utile uno strato di base sufficientemente spesso, anche se spento, piuttosto che uno strato sottile, anche se ancora incandescente.

20.2 Interruzione dell'alimentazione elettrica

In caso di interruzione dell'alimentazione elettrica, il regolatore ritorna nella modalità in cui si trovava prima del blackout.

20.3 Protezione anticongelamento

Se la temperatura della caldaia scende sotto i 5 °C, le pompe si attivano per permettere la circolazione dell'acqua di riscaldamento. In questo modo si rallenta il processo di congelamento dell'acqua a basse temperature. Tuttavia, questa funzione non è in grado di proteggere completamente l'impianto di riscaldamento dal gelo.

20.4 Protezione delle pompe e dei miscelatori contro il bloccaggio

Il regolatore garantisce la protezione delle pompe (della caldaia, dell'ACS e dei circuiti di riscaldamento) e dei mixer contro il bloccaggio causato dalla formazione di calcare. Ciò avviene mediante l'attivazione periodica (ogni 167 ore per circa 15 secondi). Per questo motivo, è necessario che il regolatore rimanga alimentato anche al di fuori della stagione di riscaldamento. La funzione è attiva quando il regolatore è spento mediante la modalità STAND BY o STOP.

21 Sostituzione del fusibile di rete

Il fusibile di rete si trova all'interno del quadro elettrico del regolatore, sul modulo di potenza. Protegge il regolatore da eventuali danni. La sostituzione del fusibile può essere effettuata solo da personale qualificato, dopo aver scollegato l'alimentazione di rete. Utilizzare esclusivamente fusibili lenti, in porcellana, di tipo ritardato, dimensioni 5x20 mm, con corrente nominale di intervento pari a 6,3 A.

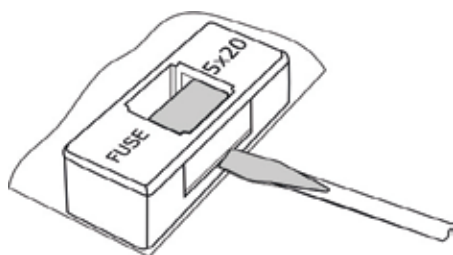


Figura 8. Sostituzione del fusibile di rete

Per rimuovere il fusibile è necessario sollevare delicatamente il portafusibile con un cacciavite a taglio e estrarre con cautela il fusibile.

22 Pannello ambiente eSTER/ecoSTER

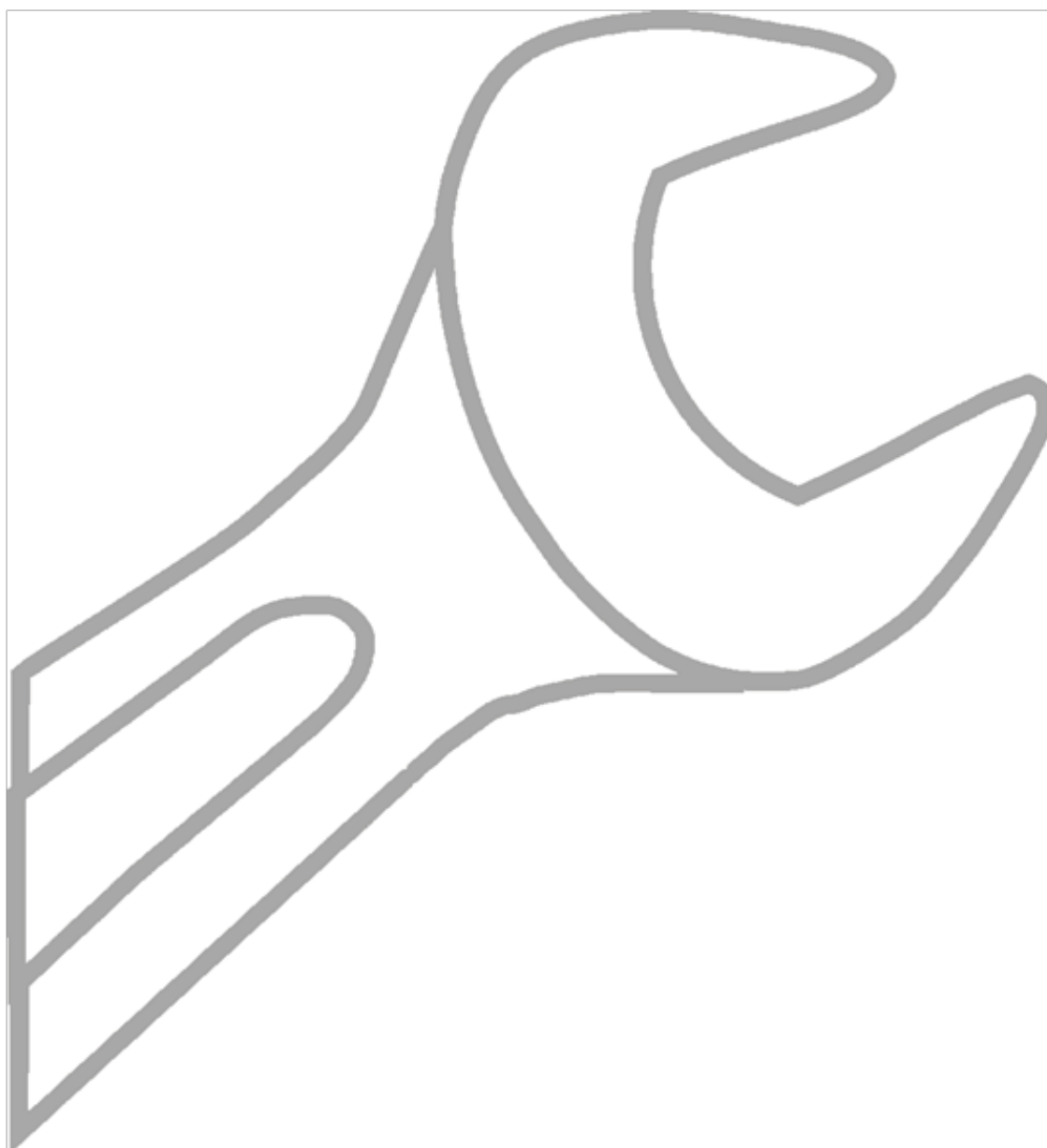
Il regolatore può interagire con:

- termostato ambiente wireless a batteria eSTER_x40, tramite comunicazione bidirezionale ISM
- pannello ambiente wireless eSTER_x80 con funzione di termostato ambiente, tramite comunicazione bidirezionale ISM
- pannello ambiente cablati ecoSTER90 TOUCH con funzione di termostato ambiente

23 Modulo Internet ecoNET

Il regolatore è compatibile con il modulo internet ecoNET. Dopo il collegamento del modulo internet è possibile l'accesso remoto (visualizzazione, modifica dei parametri, cronologia di funzionamento, ecc.) tramite rete LAN o WiFi. La registrazione si effettua sul sito www.econet24.com tramite browser web. È disponibile anche l'app ecoNET, scaricabile su Google Play per Android o su App Store per iOS.

Istruzioni per i centri di assistenza che effettuano l'installazione e l'avviamento della caldaia



24 Dati tecnici

Tensione elettrica	~230V / 50Hz	
Corrente assorbita dal regolatore	0,04 A	
Corrente nominale	6 (6) A	
Grado di protezione del regolatore	IP20	
Temperatura ambiente	0...50 C°	
Temperatura di stoccaggio	-25...65 C°	
Umidità relativa	0 - 90%, senza condensa	
Tipo di sonde di temperatura, numeri di morsetti: 5-6; 7-8; 9-10; 27-28; 29-30; 31-32; 80-81; 85-86 54-55 90-91 13-14	CT10 (NTC10K) CT2S (PT1000) CT6 (PT1000) CT10P (NTC10K)	
Campo di misura sonde temperatura CT2S	0...300 C°	
Campo di misura sonde temperatura CT6	-10...180 C°	
Campo di misura sonde temperatura CT6-P	-35...40 C°	
Campo di misura sonde temperatura CT10	0...100 C°	
Precisione di misura sonde temperatura	±2 C°	
Morsetti	Z23, Z24, Z25, Z26, Z1, Z3, Z4, Z5, Z37	morsetti a vite, sezione conduttore 0,5 - 2,5 mm ² , coppia di serraggio 0,5 Nm, lunghezza di spelatura del conduttore: 8 - 9 mm
	Z2, Z31, Z6, Z7, Z8, Z9, Z10, Z31	morsetti senza vite, conduttore con estremità spelata; sezione conduttore 0,5 - 0,75 mm ² lunghezza di spelatura del conduttore: 8-9 mm; (premendo il pulsante è possibile estrarre il cavo)
	1-32; 52-79; 80-95	morsetti a vite, sezione conduttore fino a 0,5 - 1,0 mm ² , coppia di serraggio 0,2 Nm, lunghezza di spelatura del conduttore: 7 mm
Risoluzione del touchscreen	480 x 272	
Peso totale	2 kg	
Norme	EN 60730-2-9 EN 60730-1	
Classe software	A	
Classe di protezione	Adatto per installazione in apparecchi di classe I	
Grado di inquinamento	Grado 2 secondo EN 60730-1	
Tensione nominale di impulsi	2500V secondo EN 60730-1	

25 Condizioni di stoccaggio e trasporto

Il regolatore non deve essere esposto direttamente agli agenti atmosferici, come pioggia e luce solare diretta. La temperatura di stoccaggio e trasporto non deve superare l'intervallo da -25 °C a +65 °C.

Durante il trasporto, l'apparecchiatura non deve essere sottoposta a vibrazioni superiori a quelle normalmente presenti nei mezzi di trasporto.

26 Sostituzione del pannello di controllo

Per sostituire il pannello di controllo (1), è necessario rimuoverlo dall'alloggiamento presente sullo sportello della caldaia. Inserire oggetti piatti idonei (2) nelle fessure indicate in figura 9. Questo farà scattare i fermi del pannello, consentendone l'estrazione.

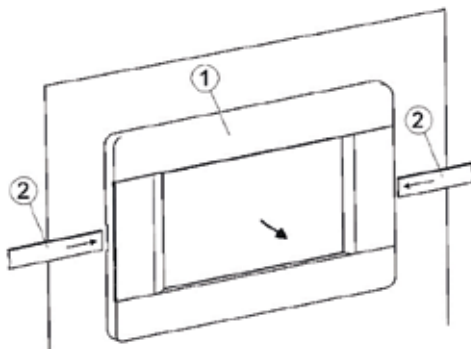


Figura 9. Smontaggio del pannello di controllo

27 Collegamento dell'impianto elettrico

Il regolatore è progettato per l'alimentazione a 230 VAC / 50 Hz. L'impianto elettrico deve essere:

- a tre conduttori, con conduttore di protezione PE,
- conforme alle normative vigenti,
- dotato di un interruttore differenziale (RCD) con corrente differenziale nominale $\Delta n \leq 30$ mA, che protegge contro i rischi di scosse elettriche e limita i danni al regolatore, inclusa la protezione contro gli incendi.



Dopo lo spegnimento del regolatore tramite i comandi, sui morsetti può essere ancora presente una tensione pericolosa. Prima di iniziare qualsiasi lavoro di installazione, è necessario scollegare il cavo di alimentazione e assicurarsi che sui morsetti non sia presente alcuna tensione.

I conduttori di collegamento non devono entrare in contatto con superfici la cui temperatura superi quella nominale prevista per il loro funzionamento. I cavi di alimentazione devono essere collegati ai morsetti contrassegnati con una freccia .

Per motivi di sicurezza, il regolatore deve essere collegato alla rete elettrica 230 V AC rispettando l'ordine di collegamento del conduttore di fase (L) e del neutro (N). Assicurarsi che non vi sia inversione tra i conduttori L e N all'interno dell'impianto elettrico dell'edificio, ad esempio nella presa elettrica o nella scatola di derivazione della presa stessa!

Collegare il conduttore di protezione del cavo di alimentazione alla barra di messa a terra collegata al rivestimento metallico della caldaia. I conduttori di terra devono essere collegati al morsetto del regolatore contrassegnato con il simbolo di messa a terra .



Il collegamento di qualsiasi dispositivo periferico, come ad esempio pompe, attuatori di valvole o relè, deve essere eseguito esclusivamente da personale qualificato, in conformità con le normative locali vigenti. È fondamentale rispettare tutte le norme di sicurezza relative alla protezione contro il rischio di scosse elettriche.

27.1 Preparazione del cablaggio

La lunghezza massima di spelatura dei cavi è di 35 mm, mentre per il conduttore di protezione è di 65 mm, come indicato nella Figura 10.

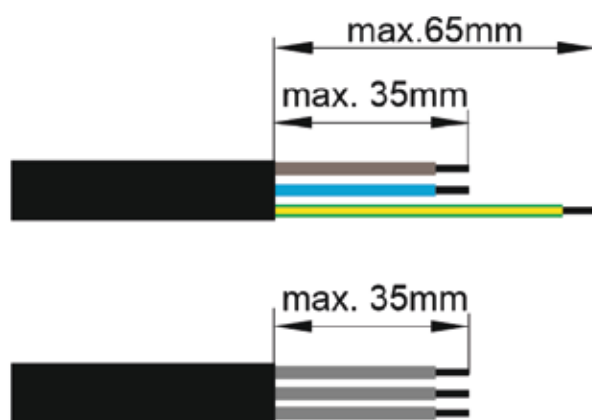


Figura 10. Lunghezza di spelatura del cavo

Se tale requisito non viene rispettato, è necessario fissare una fascetta stringicavo vicino al connettore, in modo che l'eventuale sfilamento accidentale di un conduttore dal connettore non rappresenti un pericolo.

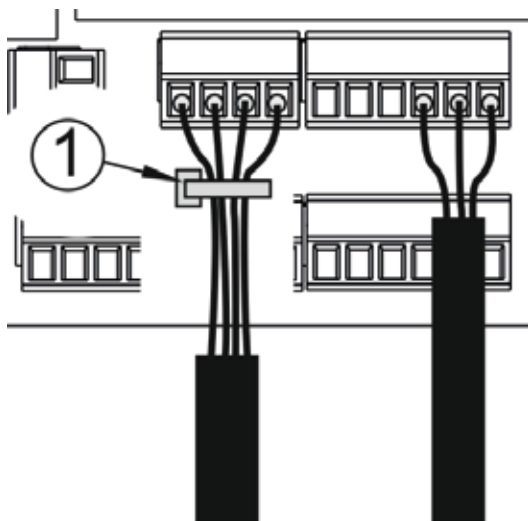


Figura 11. Lunghezza di spelatura dei cavi, dove: 1 - fascetta di stringicavo

Sulla scheda a circuiti stampati sono presenti elementi caldi, come i dissipatori contrassegnati come ZMech4, ZMech5, ZMech6, le induttanze elettriche contrassegnate come L1, L2, L7, e percorsi caldi sulla stessa scheda. I cavi e i conduttori devono essere tenuti separati da questi elementi caldi oppure devono essere dotati di un isolamento resistente, adatto al funzionamento ad alte temperature.

28 Schemi elettrici di collegamento della caldaia

28.1 Schema elettrico di collegamento del pannello di controllo del regolatore

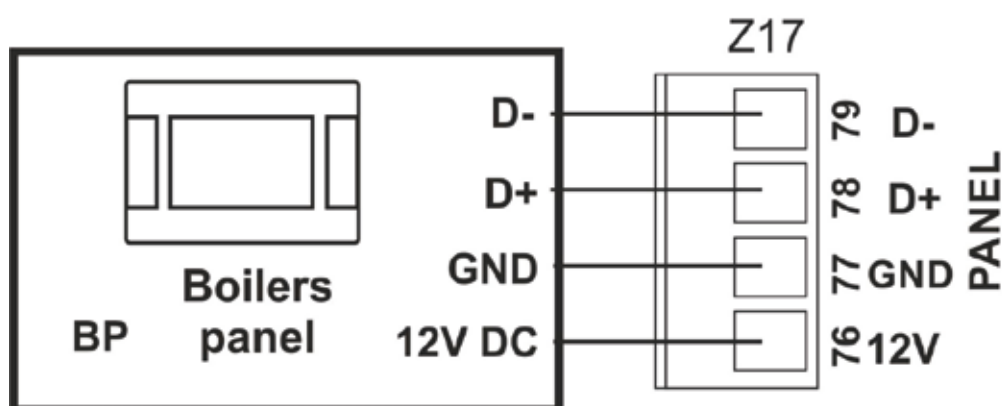


Figura 12. Schema elettrico di collegamento del pannello di controllo del regolatore

28.2 Schema elettrico di collegamento dell'estrattore fumi R2E180-CG82-05

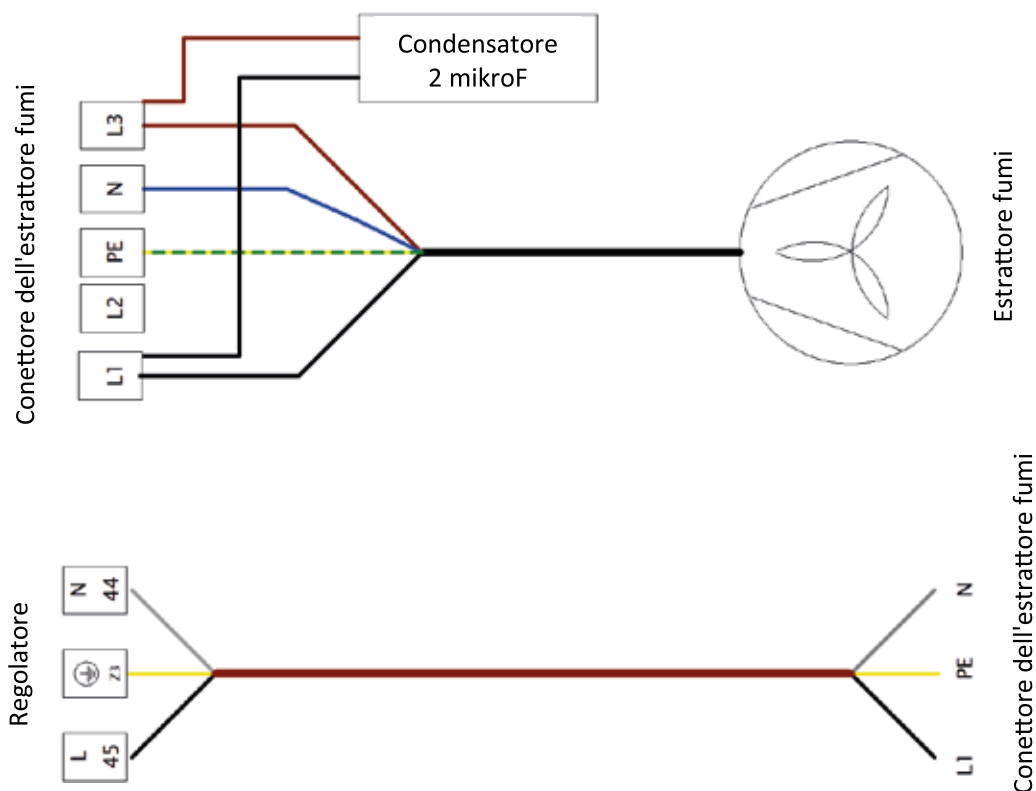


Figura 13. Schema elettrico di collegamento dell'estrattore fumi

28.3 Schema elettrico di collegamento della sonda lambda e del motore passo-passo

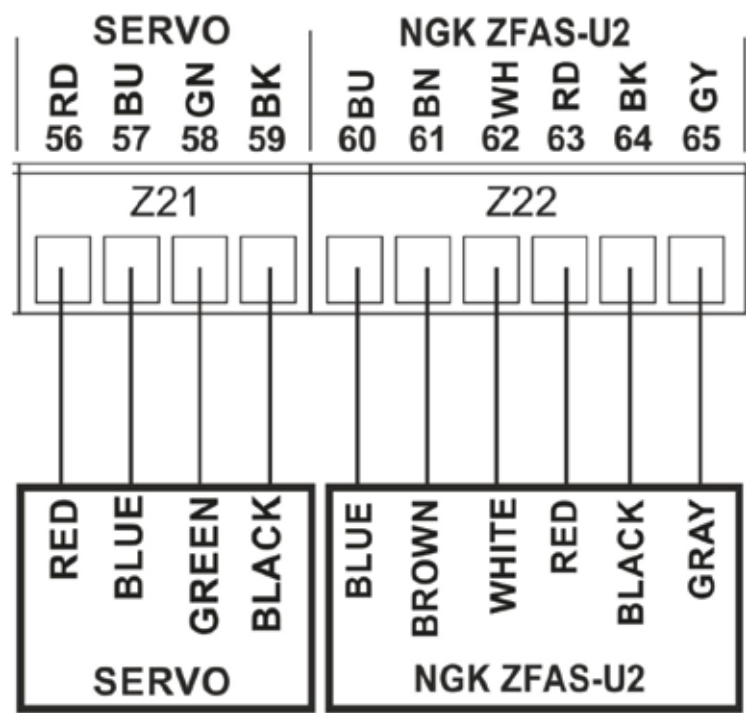


Figura 14. Schema elettrico di collegamento della sonda lambda (NGK ZFAS-U2) e del motore passo-passo (SERVO)

28.4 Schema elettrico di collegamento del sensore portello di caricamento e del sensore del meccanismo di rilevamento del combustibile

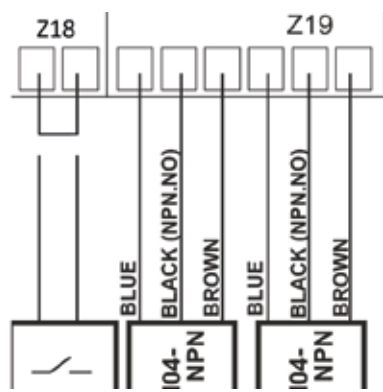


Figura 15. Schema elettrico di collegamento dei sensori induttivi

29 Collegamento delle sonde di temperatura

Il regolatore è compatibile con le seguenti sonde di temperatura:

- CT10 (NTC10K) tutte le sonde di temperatura dell'acqua (caldaia, ACS, MIXER, puffer)
- CT10P (NTC10K) sonda di temperatura esterna
- CT2S (PT1000) sonda di temperatura fumi
- CT6W (PT1000) sonda di temperatura solare

29.1 Collegamento delle sonde di temperatura dell'acqua

Le sonde di temperatura dell'acqua devono essere di tipo CT10 (NTC10K).

Collegare la sonda esterna corrispondente ai morsetti indicati nel quadro elettrico (vedi figura 19) e posizionare l'elemento di misura nel punto desiderato dell'impianto di riscaldamento. Il cavo della sonda non deve entrare in contatto con superfici calde della caldaia o dell'impianto, e deve essere fissato in modo sicuro per evitare strappi.

I cavi delle sonde possono essere prolungati con conduttori di sezione non inferiore a 0,5 mm². La lunghezza totale dei conduttori per ciascuna sonda non deve superare i 15 metri. La sonda di temperatura della caldaia va collocata nella guaina termometrica della caldaia, sul corpo del generatore. La sonda di temperatura dell'ACS deve essere inserita nella guaina termometrica del bollitore ACS. Il posizionamento ideale della sonda di temperatura del MIX è nella guaina collocata nel flusso dell'acqua all'interno della tubazione. In alternativa, può essere montata sulla superficie del tubo, purché ben isolata termicamente (vedi figura 16).

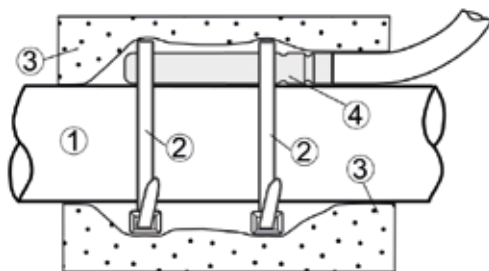


Figura 16. Installazione della sonda di temperatura sul tubo,

dove è: 1 - tubo, 2 - fascetta, 3 - isolamento termico, 4 - sonda di temperatura



Le sonde devono essere fissate in modo da non staccarsi dalle superfici di misura.

Tra le sonde e le superfici da misurare deve essere garantito un buon contatto termico. Per questo scopo utilizzare pasta termoconduttiva. Il cablaggio delle sonde deve essere separato dai cavi di alimentazione. In caso contrario possono verificarsi errori nella misurazione della temperatura. La distanza minima tra questi cavi è di 10 cm. Il cablaggio delle sonde non deve essere a contatto con le parti calde della caldaia e dell'impianto di riscaldamento. I cavi delle sonde di temperatura sono resistenti fino a 100 °C.

Tra le sonde e le superfici da misurare deve essere garantito un buon contatto termico. Per questo scopo utilizzare pasta termoconduttiva. Il cablaggio delle sonde deve essere separato dai cavi di alimentazione. In caso contrario possono verificarsi errori nella misurazione della temperatura. La distanza minima tra questi cavi è di 10 cm. Il cablaggio delle sonde non deve essere a contatto con le parti calde della caldaia e dell'impianto di riscaldamento. I cavi delle sonde di temperatura sono resistenti fino a 100 °C.

29.2 Collegamento della sonda di temperatura fumi

La sonda di temperatura dei fumi deve essere di tipo CT2S (PT1000) ed è installata nel corpo dell'estrattore fumi. È necessario sigillare eventuali fughe tra la sonda e il condotto dei fumi.

L'installazione della sonda deve essere eseguita da personale qualificato, rispettando le normative vigenti relative ai sistemi fumari.

Il collegamento va effettuato ai morsetti 54-55 (vedi figura 17) nel quadro del regolatore.

Il cavo della sonda fumi non deve entrare in contatto con parti calde della caldaia la cui temperatura superi i 220°C.

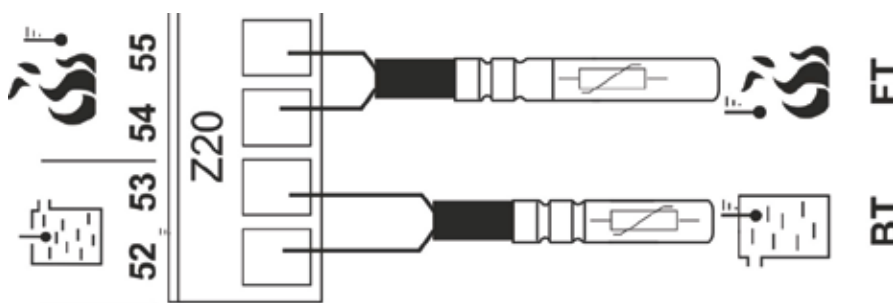


Figura 17. Collegamento delle sonde di temperatura,

Dove : BT – sonda di temperatura della caldaia, FT – sonda di temperatura dei fumi

29.3 Collegamento della sonda di temperatura esterna

La sonda di temperatura esterna deve essere di tipo CT10P (NTC10K). La sonda si installa sulla parte più fredda dell'edificio, di norma sulla parete nord, sotto il tetto. Il sensore non deve essere esposto alla luce solare diretta né alla pioggia. Deve essere montato ad almeno 2 m dal suolo, lontano da finestre, camini e altre fonti di calore che potrebbero alterare la misurazione della temperatura (almeno 1,5 m).

Il collegamento avviene mediante un cavo con sezione minima di 0,5 mm² e lunghezza massima di 25 m. La polarità dei conduttori non è rilevante. L'estremità libera del cavo va collegata ai morsetti 13-14 (vedi figura 19) sul lato sinistro del quadro del regolatore.

La sonda deve essere fissata alla parete con viti di montaggio; per accedere ai fori di fissaggio è necessario svitare il coperchio della sonda.

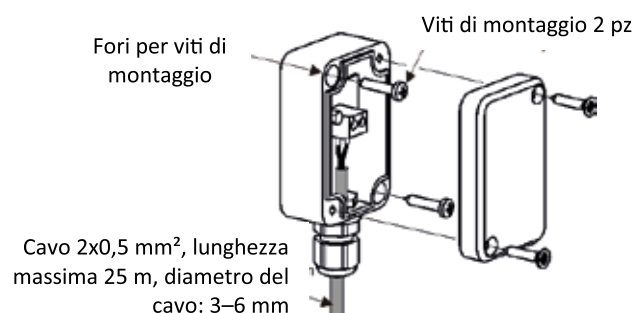


Figura 18. Collegamento della sonda di temperatura esterna CT10P (non inclusa nella dotazione standard della caldaia)

29.4 Schema elettrico di collegamento delle sonde di temperatura esterne

Le sonde di temperatura esterne, incluso il pannello ambiente, si collegano tramite la morsettiera situata sul lato sinistro del quadro del regolatore.



Il fascio di cavi delle sonde in uscita sul lato sinistro del quadro deve essere fissato con una fascetta.

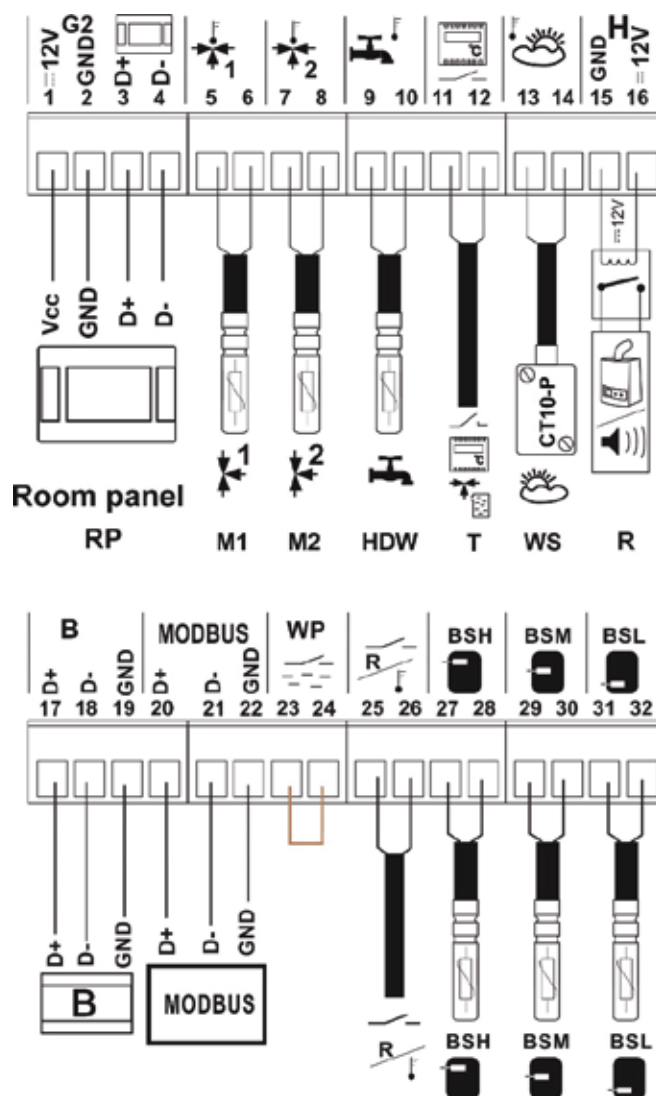


Figura 19. Schema elettrico di collegamento delle sonde e del pannello ambiente

RP - pannello ambiente eSTER/ecoSTER

M1 - sonda di temperatura del MIXER 1 (CT10)

M2 - sonda di temperatura del MIXER 2 (CT10)

HDW - sonda di temperatura dell'ACS (CT10)

T - termostato ambiente

WS - sonda di temperatura esterna (CT10-P)

R - uscita H (caldaia di riserva, allarmi)

B - modulo di espansione

MODBUS - comunicazione con altri sistemi

WP - sonda di pressione dell'impianto di riscaldamento

R - uscita di riserva

BSH - sonda di puffer - superiore (CT10)

BSM - sonda di puffer - centrale (CT10)

BSL - sonda di puffer - inferiore (CT10)

29.5 Verifica delle sonde di temperatura

Le sonde di temperatura possono essere controllate misurandone la resistenza a una determinata temperatura. In caso venga rilevata una differenza significativa tra il valore della resistenza misurata e i valori indicati nella tabella seguente, la sonda deve essere sostituita.

CT2S (PT1000) - sonda di temperatura fumi			
Temperatura [°C]	Min. [Ω]	Nom. [Ω]	Max. [Ω]
0	999,7	1000,0	1000,3
25	1096,9	1097,3	1097,7
50	1193,4	1194,0	1194,6
100	1384,2	1385,0	1385,8
125	1478,5	1479,4	1480,3
150	1572,0	1573,1	1574,2

CT6W (Pt1000) - sonda di temperatura solare			
Temperatura [°C]	Min. [Ω]	Nom. [Ω]	Max. [Ω]
0	999,7	1000,0	1000,3
25	1096,9	1097,3	1097,7
50	1193,4	1194,0	1194,6
100	1384,2	1385,0	1385,8

CT10 (NTC10K) - sonda di temperatura dell'acqua CT10P (NTC10K) - sonda di temperatura esterna	
Temperatura [°C]	Nom. [Ω]
0	33620
10	20174
20	12535
30	8037
40	5301
50	3588
60	2486
70	1759
80	1270
80	1270
90	933
100	697
110	529
120	407

30 Collegamento di altri dispositivi al regolatore

30.1 Collegamento della pompa caldaia e dell'ACS

Il regolatore è in grado di controllare la pompa della caldaia e la pompa dell'ACS in base ai parametri impostati.

Il collegamento avviene tramite i connettori situati sulla parete superiore del quadro del regolatore, come illustrato nella figura 20.

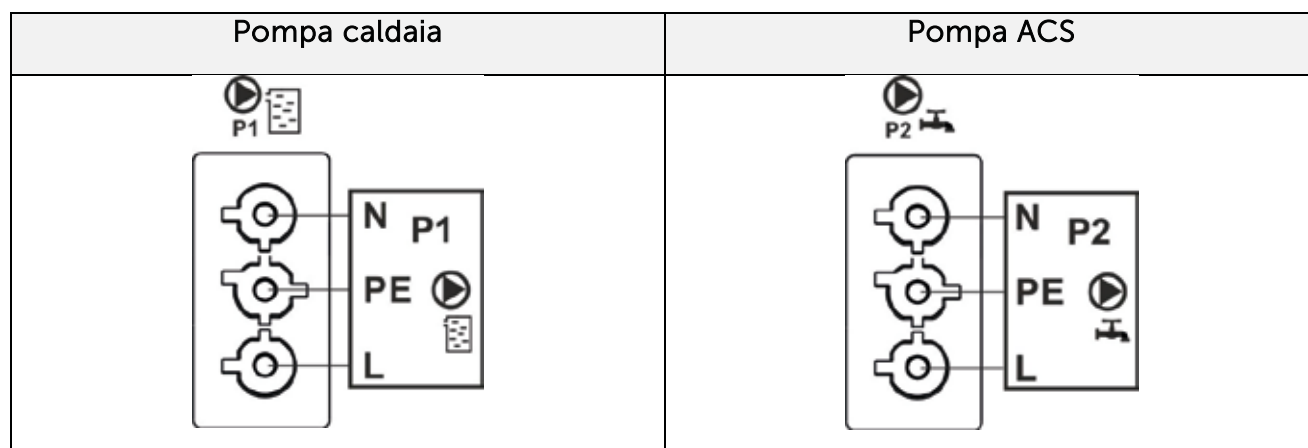


Figura 20. Schema elettrico di collegamento della pompa della caldaia e della pompa dell'ACS

30.2 Collegamento delle valvole miscelatrici (MIXER)

Il regolatore è compatibile solo con attuatori dotati di finecorsa. L'uso di attuatori diversi è vietato. Possono essere utilizzati attuatori con tempo di apertura compreso tra 30 e 255 secondi.

Descrizione del collegamento e delle impostazioni del MIXER:

- Collegare la sonda di temperatura del MIXER sul lato sinistro del quadro del regolatore (vedi figura 19).
- Nel menu: **Impostazioni service** → **Impostazioni MIXER 1-4** selezionare il tipo di impianto di riscaldamento, ovvero CBT - circuito bassa temperatura (Riscaldamento a pavimento) oppure CAT - circuito alta temperatura (Radiatori).
- Nel menu: **Impostazioni service** → **Impostazioni MIXER 1-4** → **Tempo apertura valvola Mixer** inserire il valore corretto (il tempo è indicato sulla targhetta dell'attuatore, es. 120 s).
- Disattivare l'alimentazione del regolatore e determinare la direzione di apertura/chiusura dell'attuatore. A tal fine, commutare l'attuatore in modalità manuale e trovare la posizione in cui la temperatura nel circuito di riscaldamento miscelato è massima (corrisponde al valore di apertura 100% nel regolatore) e quella in cui è minima (apertura 0% nel regolatore).
- Collegare la pompa del MIXER al regolatore tramite il connettore situato sulla parte superiore del quadro (vedi figura 21), secondo la documentazione tecnica del produttore della pompa.
- Collegare l'attuatore del MIX al regolatore tramite il connettore situato sul lato sinistro del quadro (vedi figura 22), secondo la documentazione tecnica del produttore dell'attuatore. Fare attenzione a identificare correttamente i conduttori per l'apertura e la chiusura della valvola.
- Collegare l'alimentazione del regolatore.
- Verificare il corretto senso di apertura e chiusura dell'attuatore del MIXER. Accedere al menu: **Impostazioni service** → **Test uscite** e aprire il miscelatore selezionando MIXER 1-4 → "Aperto = ON". Durante l'apertura della valvola, la temperatura rilevata dalla sonda MIXER dovrebbe aumentare. Se così non fosse, disattivare l'alimentazione del regolatore e invertire i conduttori di alimentazione. Nota: un'altra possibile causa potrebbe essere un errato collegamento meccanico della valvola. Verificare che sia stata collegata in conformità alla documentazione del produttore.

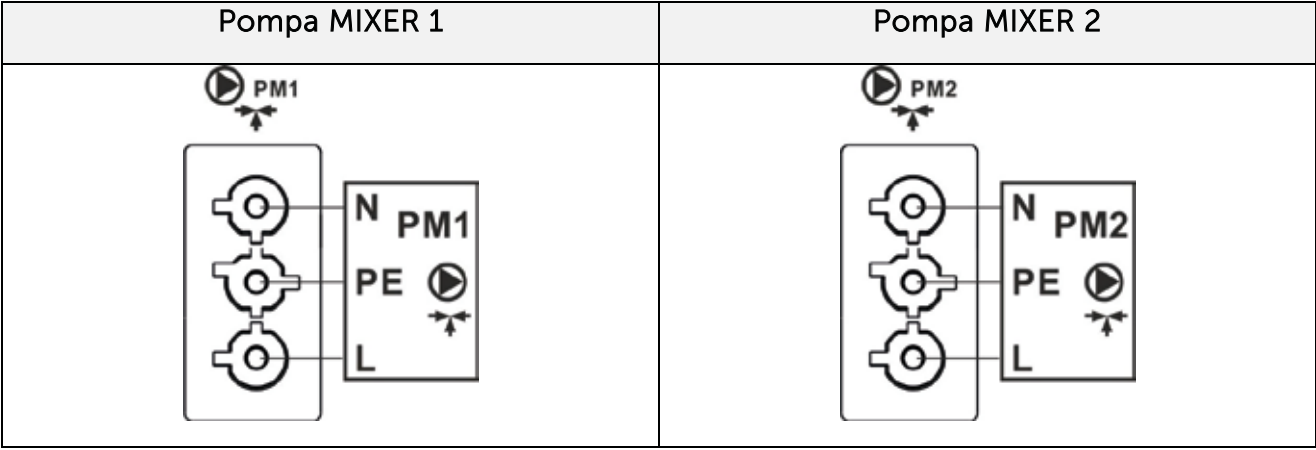


Figura 21. Schema elettrico del collegamento delle pompe MIXER

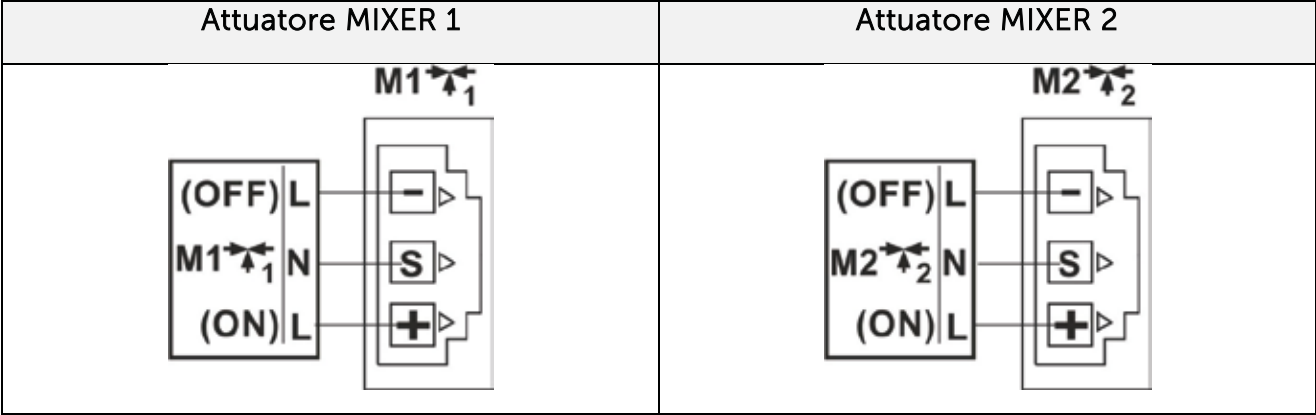


Figura 22. Schema elettrico del collegamento degli attuatori MIXER

30.3 Collegamento e configurazione del termostato ambiente

Collega il termostato ai morsetti 11-12 (figura 19) sulla parete sinistra del quadro di controllo del regolatore. Dopo l'installazione, è necessario abilitare il termostato ambiente per il controllo dei circuiti di riscaldamento miscelati nel menu:

Impostazioni service → Impostazioni MIXER → Termostato Ambiente su Mixer /Pompa → Universale

Il termostato ambiente, all'apertura dei contatti, inizia a ridurre la temperatura del circuito miscelato secondo il parametro *Riduzione temperatura Mixer dal termostato*. Normalmente, l'apertura dei contatti non spegne la pompa MIXER (a meno che non sia impostato diversamente nel menu service). Impostare il valore del parametro *Riduzione temperatura Mixer dal termostato* in modo che, all'apertura dei contatti del termostato ambiente, la temperatura della stanza inizi a diminuire gradualmente.

30.4 Collegamento del pannello ambiente eSTER/ecoSTER

Al regolatore può essere collegato il pannello ambiente eSTER/ecoSTER, che può fungere da:

- termostato ambiente
- pannello di controllo della caldaia
- segnalazione degli allarmi nel luogo di installazione
- indicazione del combustibile nella caldaia



La sezione dei conduttori per il collegamento del pannello ambiente ecoSTER deve essere di 0,5 mm². La lunghezza massima dei conduttori non deve superare i 30 metri. Utilizzando conduttori di sezione maggiore di 0,5 mm² è possibile utilizzare cavi più lunghi.

Al regolatore possono essere collegati fino a 3 pannelli ambiente ecoSTER.

Quando si collegano due pannelli ambiente ecoSTER, entrambi possono essere alimentati dal modulo del regolatore (collegamento a quattro conduttori – vedi figura 23).

Per il collegamento a due conduttori è necessario utilizzare un'alimentazione esterna da 5V o 12V DC con una corrente minima di 400 mA. I morsetti GND e +12V devono essere collegati all'alimentatore esterno. I morsetti D+ e D- devono essere collegati al regolatore – vedi figura 24.

Nel caso di collegamento di più pannelli ambiente ecoSTER è indispensabile utilizzare un'alimentazione esterna da 12V DC – vedi figura 25.

- Collegamento a quattro conduttori



Figura 23. Collegamento a quattro conduttori del pannello ambiente ecoSTER

- Collegamento a due conduttori

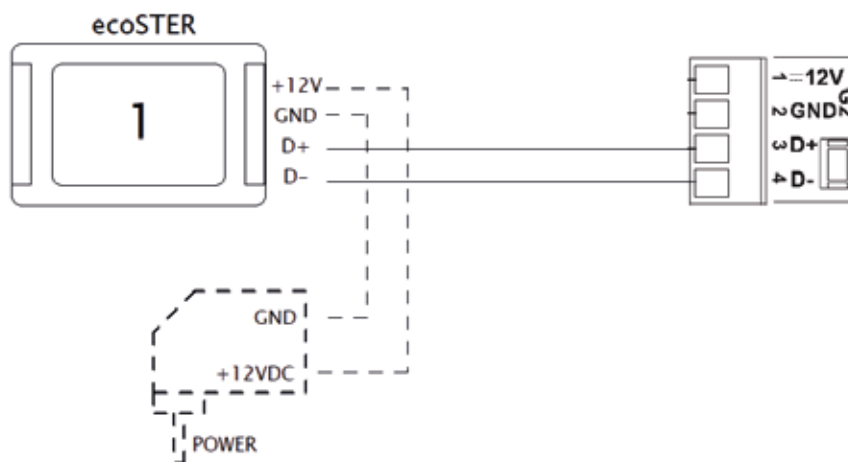


Figura 24. Collegamento a due conduttori del pannello ambiente ecoSTER

- Collegamento di più pannelli ambiente ecoSTER

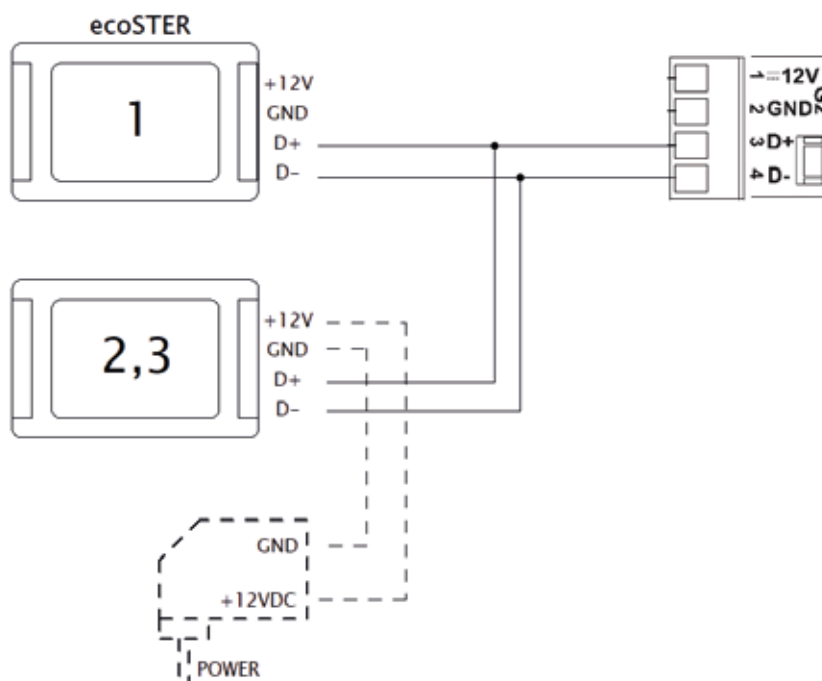


Figura 25. Collegamento combinato del pannello ambiente ecoSTER

30.5 Collegamento della caldaia di riserva tramite uscita H

Il regolatore può gestire il funzionamento di una caldaia di riserva (ad esempio a gas). In caso di calo della temperatura nel puffer e nella caldaia stessa, viene attivata la caldaia di riserva.

La caldaia di riserva si collega ai morsetti 15-16 del modulo di potenza (è necessario aprire il coperchio del quadro) del regolatore (vedi figura 26) tramite un relè a 12V.



Prima di rimuovere il coperchio del quadro del regolatore, scollegare l'alimentazione di rete. Rischio di scossa elettrica! L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato, nel rispetto delle normative locali.

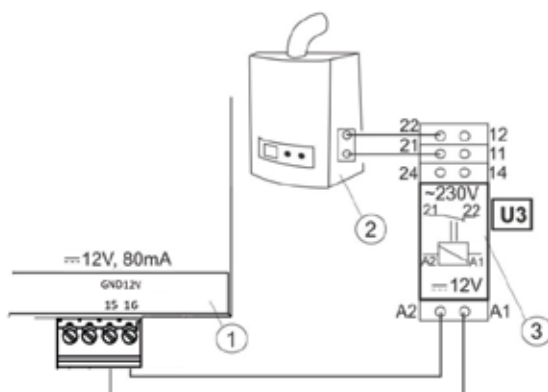


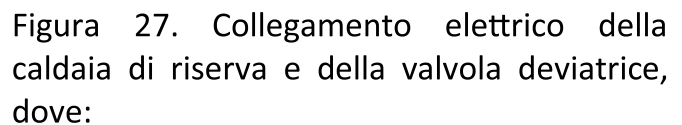
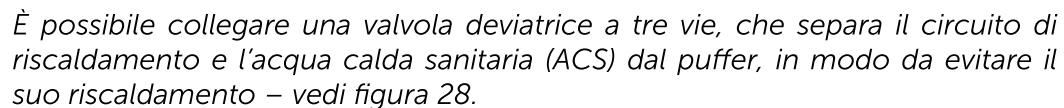
Figura 26. Collegamento elettrico della caldaia di riserva:

1 - regolatore, 2 - caldaia di riserva, 3 - relè 12V DC (RM 84 -2012-35-1012 e presa RELPOL GZT80)

Per abilitare il controllo della caldaia di riserva, è necessario attivare la funzione nel menu:

Nel medesimo menu appare la possibilità di impostare la temperatura alla quale la caldaia di riserva deve essere disattivata (ad esempio 35°C). La caldaia di riserva è accesa quando sui morsetti 15-16 non è presente tensione. La caldaia di riserva si spegne quando questi morsetti sono alimentati con una tensione di 12V (la temperatura nella caldaia o nel puffer è superiore al valore impostato per la disattivazione della caldaia di riserva).

Dopo l'attivazione della caldaia di riserva, la pompa della caldaia si spegne se la temperatura della caldaia scende al di sotto della temperatura di attivazione della pompa della caldaia. La pompa dell'ACS o del MIXER funzionano indipendentemente dalla temperatura della caldaia o del puffer dopo l'attivazione della caldaia di riserva.



- Nota: i morsetti 21, 22 e 24 devono essere isolati galvanicamente dai morsetti 12, 11 e 14.

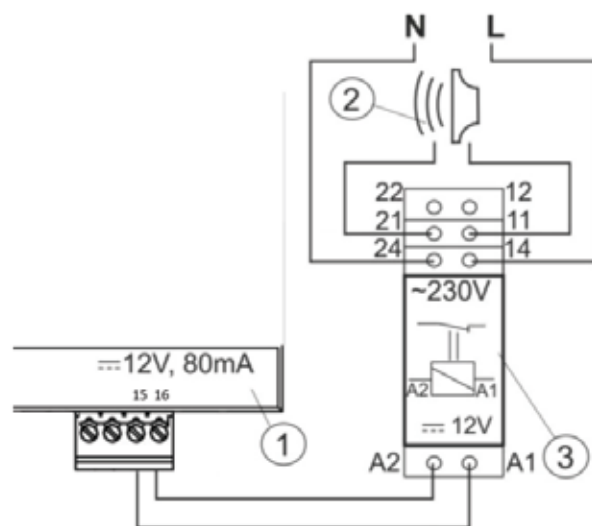


Figura 29: Collegamento del dispositivo esterno per la segnalazione dell'allarme ,
dove: 1- regolatore, 2 - dispositivo esterno per la segnalazione dell'allarme , 3 - relè

30.7 Collegamento della pompa di ricircolo

È possibile collegare e controllare la pompa di circolazione dell'acqua calda sanitaria (ACS) ai morsetti n. 33-34 del modulo di potenza del regolatore (vedi figura 30).

Il funzionamento della pompa di circolazione viene quindi gestito in base ai parametri:

Impostazioni service → Impostazioni ACS e pompa caldaia → Tempo di pausa Pompa Ricircolo ACS

Impostazioni service → Impostazioni ACS e pompa caldaia → Tempo di lavoro Pompa Ricircolo ACS

Impostazioni service → Impostazioni ACS e pompa caldaia → Temperatura attivazione Pompa Ricircolo ACS



Per garantire il funzionamento della pompa di circolazione, nella modalità pompa ACS (vedi cap. 12.2) deve essere selezionata l'impostazione "Priorità ACS" oppure "Senza priorità ACS".

30.8 Collegamento del termostato di sicurezza STB

Il termostato di sicurezza meccanico (STB) è collegato ai morsetti 38-39 del modulo di potenza del regolatore. Il sensore di temperatura (capillare) deve essere posizionato nella guaina del dispositivo di scambio termico della caldaia, insieme alla sonda di temperatura della caldaia. Quando la temperatura raggiunge circa 98 °C, il termostato STB interrompe l'alimentazione dell'estrattore fumi. Per ripristinare il funzionamento, è necessario lasciare raffreddare la caldaia; successivamente, svitare il coperchio situato sulla parete superiore del quadro del regolatore (indicato con la sigla STB), e azionare con un oggetto adeguato il pulsante di reset. Infine, riavvitare il coperchio

30.9 Collegamento di altre periferiche

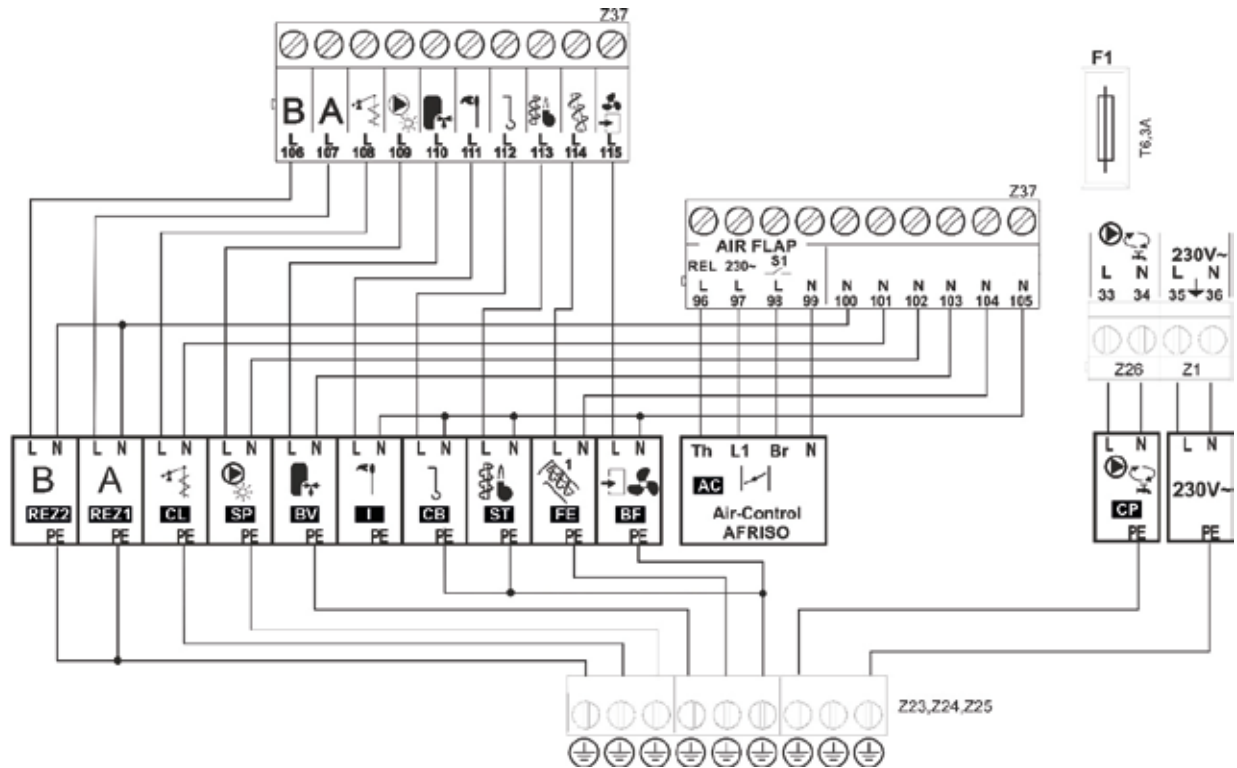


Figura 30. Collegamento di altre periferiche 1

REZ2 - uscita di riserva 2

REZ1 - uscita di riserva 1

CL - pulizia dello scambiatore

SP - pompa solare

BV - valvola deviatrice per il carico del puffer

I - accensione - previsto per caldaie COMBI

CB – pulizia rotante del bruciatore –
previsto per caldaie COMBI

ST – coclea alimentazione 2 (nel bruciatore) -
NON UTILIZZATO

FE - coclea alimentazione 1 (dalla serbatoio) –
previsto per caldaie COMBI

BF - ventilatore del bruciatore – previsto per caldaie COMBI

AC - serranda per l'ingresso aria nel locale tecnico

CP - pompa di ricircolo ACS

230V~ - alimentazione di rete 230 V~

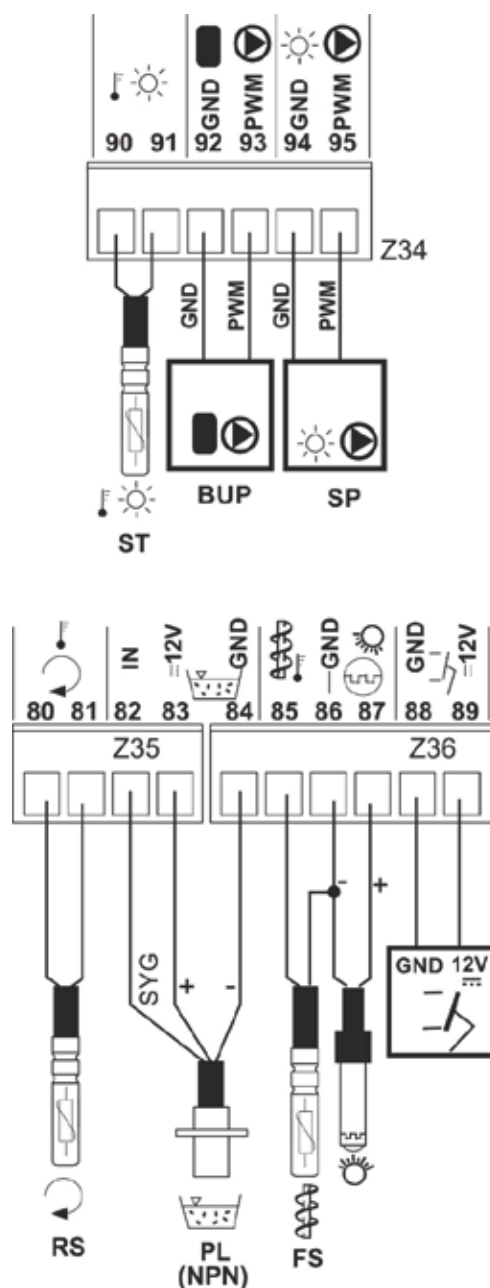


Figura 31. Collegamento di altre periferiche 2

ST - sonda di temperatura solare

BUP - uscita PWM della pompa di carico del puffer

SP - uscita PWM della pompa solare

RS - sonda di temperatura del ritorno (CT10)

PL - sensore di livello del combustibile nel serbatoio

FS - sonda di temperatura del bruciatore – previsto per caldaie COMBI

86-87 - sensore ottico – previsto per caldaie COMBI

88-89 - serranda del ventilatore nel bruciatore – previsto per caldaie COMBI

31 Impostazioni SERVICE

31.1 Struttura del menu SERVICE

Impostazioni - combustione a LEGNA

- Potenza Estrattore in ACCENSIONE
- Potenza Estrattore in MANTENIMENTO BRACE
- Tempo di funzionamento Estrattore in MANTENIMENTO BRACE
- Periodo di MANTENIMENTO BRACE
- Intervallo funzionamento di MANTENIMENTO BRACE
- Tempo massimo di CARICAMENTO
- Potenza Estrattore in CARICAMENTO
- Tempo minimo di LAVORO
- Potenza minima Estrattore Fumi
- Potenza massima Estrattore Fumi
- Tempo di CONTROLLO VISIVO combustione
- Numero di passi del motore passo - passo

Impostazioni Caldaia

- Sonda Lambda
- Temperatura massima della Caldaia
- Temp. raffreddamento Caldaia
- Correzione temp. Caldaia
- Parametro A Fuzzy Logic
- Parametro B Fuzzy Logic
- Parametro C Fuzzy Logic

Impostazioni ACS e pompa caldaia

- Temperatura ATTIV. POMPA CALDAIA (acqua)
- Temperatura ATTIV. POMPA CALDAIA (fumi)
- Temperatura per ANTICONGELAMENTO
- Temp. minima ACS ¹⁾

- Temp. massima ACS ¹⁾
- Aumento della temperatura della caldaia da parte dell'ACS e del MIXER ¹⁾
- Ritardo disattivazione Pompa ACS ¹⁾
- Fonte di riscaldamento boiler ACS ¹⁾
- Tempo di pausa Pompa Ricircolo ACS ¹⁾
- Tempo di lavoro Pompa Ricircolo ACS ¹⁾
- Temperatura attivazione Pompa Ricircolo ACS ¹⁾

Impostazioni PUFFER

- Temp. ATTIVAZIONE del sistema idraulico
- Isteresi del sistema idraulico
- Impostazione PUFFER in funz. LEGNA
 - Raffreddamento Puffer attivato
 - Temperatura di Raffreddamento Puffer
 - Isteresi attivazione POMPA CALDAIA
 - Isteresi disattivazione POMPA CALDAIA
- Puffer riscaldato - non ricaricare combustibile

Impostazioni MIXER 1-4 ¹⁾

- Impianto Mixer /Pompa
- Termostato Ambiente su Mixer /Pompa
- Temperatura minima Mixer
- Temperatura massima Mixer
- Guadagno proporzionale del Mixer
- Tempo di integrazione del Mixer
- Tempo di apertura valvola Mixer
- Mixer/Pompa OFF da T.A.

Solare

- Modalità
- Delta T attivazione Pompa solare
- Delta T disattivazione Pompa solare
- Temperatura minima del collettore solare
- Temperatura massima del collettore solare
- Temperatura di disattivazione del collettore solare
- Velocità minima della pompa solare
- Funzione di anticongelamento del solare

Uscita H

- OFF / Caldaia ausiliaria / ALLARME

Test uscite (controllo manuale)

Attivazione serranda di ventilazione

Ripristinare Impostazioni di Fabbrica

Salvare le Impostazioni

Mostra Impostazioni Avanzate

Uscita dalla funzione SERVICE

¹⁾Questa impostazione non viene visualizzata se non è collegata la sonda corrispondente, il modulo di espansione.

31.2 Descrizione dei parametri del service

Parametri	Descrizione
31.2.1 Impostazioni - combustione a LEGNA	
Potenza Estrattore in ACCENSIONE	Potenza dell'estrattore fumi durante l'accensione della caldaia. Una potenza troppo alta o troppo bassa può portare a un'accensione non riuscita della caldaia.
Potenza Estrattore in MANTENIMENTO BRACE	L'estrattore fumi rimane acceso per il tempo definito dal parametro Tempo di funzionamento Estrattore in MANTENIMENTO BRACE con la potenza impostata tramite il parametro Potenza Estrattore in MANTENIMENTO BRACE , al fine di mantenere lo strato di brace attiva.
Tempo di funzionamento Estrattore in MANTENIMENTO BRACE	
Periodo di MANTENIMENTO BRACE	Definisce il tempo massimo durante il quale può avvenire il periodo di MANTENIMENTO BRACE.
Intervallo funzionamento di MANTENIMENTO BRACE	Determina con quale frequenza l'estrattore fumi deve essere attivato durante il MANTENIMENTO BRACE.
Tempo massimo di CARICAMENTO	Permette di impostare la durata durante la quale l'estrattore fumi opera alla potenza impostata nel parametro Potenza estrattore fumi in CARICAMENTO . Se è attiva la funzione del sensore del portello di caricamento, l'estrattore continua a funzionare finché il portello superiore non viene chiuso.
Potenza Estrattore in CARICAMENTO	Potenza dell'estrattore fumi durante il CARICAMENTO. Si consiglia di impostare questo valore al 100%.
Tempo minimo di LAVORO	Indica il tempo di blocco del rilevamento combustibile. Trascorso tale periodo, può attivarsi la modalità MANTENIMENTO BRACE. Questo parametro ha anche una funzione di sicurezza per evitare lo spegnimento anticipato dell'estrattore fumi, ad esempio durante la fase di accensione con poco combustibile nella caldaia.
Potenza minima Estrattore Fumi	Parametro fondamentale per il controllo ottimale della combustione. Deve essere impostato in modo tale che l'estrattore fumi riduca efficacemente la temperatura dei fumi e della caldaia. Un'impostazione errata può causare il superamento della temperatura massima ammessa. La potenza minima dovrebbe essere determinata osservando il comportamento della caldaia.
Potenza massima Estrattore Fumi	Questo parametro influisce sul raggiungimento della potenza della caldaia e sulla velocità con cui viene raggiunta la temperatura impostata della caldaia o dei fumi. Dovrebbe essere impostato in base alla potenza richiesta e all'osservazione del comportamento dell'estrattore fumi. Un valore troppo basso può impedire alla caldaia di raggiungere la potenza nominale, mentre un valore troppo alto può compromettere la qualità della combustione e causare lo spegnimento della caldaia.
Tempo di CONTROLLO VISIVO combustione	La modalità di CONTROLLO VISIVO precede la modalità di CARICAMENTO. Se lo sportello superiore della caldaia viene richiuso e la maniglia messa in sicurezza prima della scadenza del tempo assegnato al CONTROLLO VISIVO, il regolatore interpreta che non sia stato effettuato alcun caricamento di combustibile e

	non azzerare i contatori. Qualora invece il tempo di CONTROLLO VISIVO scada con lo sportello ancora aperto o la maniglia non bloccata, il sistema passa automaticamente alla fase di CARICAMENTO e il contatore del tempo di esercizio viene azzerato.
Numero di passi del motore passo-passo	Parametro che indica il numero di impulsi necessari al motore passo-passo per spostare la serranda mobile dalla posizione di chiusura totale a quella di apertura totale.
31.2.2 Impostazioni caldaia	
Sonda Lambda	Attivazione/disattivazione dell'uso della sonda lambda.
Temperatura massima della Caldaia	È il valore massimo della Temperatura desiderata della caldaia che può essere impostato da: • l'utente nel menu principale • il regolatore automaticamente, ad esempio con il controllo equitermico attivo, ecc.
Temp. Raffreddamento Caldaia	Il parametro determina a quale temperatura della caldaia si attiva il raffreddamento della caldaia. Durante il raffreddamento, tutti i circuiti di riscaldamento sono accesi indipendentemente dallo stato del termostato ambiente, e le valvole miscelatrici sono completamente aperte. Nel caso in cui la modalità Mixer sia impostata su CBT=circuito miscelato a bassa temperatura, la valvola MIXER non si apre al 100%, ma la temperatura viene regolata per evitare danni al riscaldamento a pavimento. Il serbatoio dell'ACS sarà caricato fino alla temperatura impostata dal parametro Temp. massima ACS .
Correzione temp. Caldaia	Il parametro consente di correggere la temperatura visualizzata della caldaia rispetto a un termometro più preciso.
Parametro A Fuzzy Logic Parametro B Fuzzy Logic Parametro C Fuzzy Logic	I parametri influenzano la velocità con cui la temperatura della caldaia raggiunge il valore impostato e la stabilità nel mantenimento di tale temperatura nella modalità Individual Fuzzy Logic . Questi parametri non influiscono sulla qualità della combustione, in quanto questa viene controllata automaticamente nella suddetta modalità. Si sconsiglia di modificarli se la variazione della potenza della caldaia risulta già adeguata. Un aumento del valore comporta una crescita più rapida della potenza della caldaia. Più il valore impostato è alto, più velocemente la temperatura della caldaia si avvicina a quella desiderata. Tuttavia, un valore eccessivamente elevato può causare instabilità nel mantenimento della temperatura impostata. Per visualizzare questo parametro è necessario attivare la funzione " Mostra Impostazioni Avanzate "
31.2.3 Impostazioni ACS e pompa caldaia	
Temperatura ATTIV. POMPA CALDAIA (acqua)	Determina a quale temperatura della caldaia deve essere avviata la pompa della caldaia. Allo stesso tempo, deve essere raggiunta anche la temperatura dei fumi.
Temperatura per ANTICONGELAMENTO	Se la temperatura della caldaia scende al di sotto del valore impostato in questo parametro, la pompa della caldaia viene attivata. La circolazione dell'acqua nella caldaia aiuta a rallentare il processo di congelamento dell'acqua nell'impianto di riscaldamento. Tuttavia, se la temperatura è troppo bassa o si verifica un'interruzione dell'alimentazione elettrica, non è possibile evitare il congelamento dell'acqua.

Temp. minima ACS	Parametro che impedisce all'utente di impostare una temperatura desiderata dell'ACS troppo bassa.
Temp. massima ACS	Questo parametro imposta la temperatura massima alla quale può essere riscaldato il bollitore dell'ACS durante la fase di smaltimento del calore in eccesso proveniente dalla caldaia o dal puffer in situazioni di emergenza per sovratemperatura. Si tratta di un parametro molto importante, poiché un valore impostato troppo alto può provocare ustioni all'utente. Al contrario, un valore troppo basso può impedire lo scarico del calore in eccesso nel bollitore dell'ACS in caso di surriscaldamento della caldaia. Durante la progettazione dell'impianto con bollitore ACS, è necessario tenere conto del fatto che un eventuale guasto del regolatore può causare il riscaldamento dell'acqua nel bollitore a temperature elevate, con conseguente rischio di ustioni. Per questo motivo è obbligatorio installare una valvola termostatica aggiuntiva.
Aumento della temperatura della caldaia da parte dell'ACS e del MIXER	Il parametro determina di quanti °C verrà aumentata la temperatura desiderata della caldaia al fine di riscaldare il bollitore dell'ACS e garantire la potenza necessaria per il circuito miscelato. Tuttavia, ciò avverrà solo in caso di reale necessità. Se la temperatura impostata della caldaia è già sufficientemente alta, il regolatore non la modificherà in funzione del riscaldamento del bollitore ACS o del circuito miscelato.
Ritardo disattivazione Pompa ACS	Il parametro è disponibile dopo il collegamento della sonda ACS. Dopo il riscaldamento del bollitore ACS e lo spegnimento della pompa ACS, può verificarsi il rischio di surriscaldamento della caldaia. Questo rischio si presenta quando il parametro Temperatura richiesta ACS è impostato a un valore superiore rispetto alla Temperatura richiesta della caldaia . Il problema riguarda principalmente il funzionamento della pompa ACS in modalità ESTATE, quando la pompa della caldaia è spenta. Per permettere il raffreddamento della caldaia, il funzionamento della pompa ACS viene prolungato per il tempo impostato nel parametro <i>Ritardo disattivazione Pompa ACS</i> .
Fonte di riscaldamento boiler ACS	Parametro che individua la fonte di riscaldamento del boiler ACS. Impostando "Caldaia", la pompa ACS viene attivata in base alla temperatura della caldaia. Impostando "Puffer", la pompa ACS viene attivata in base alla temperatura del puffer.
Tempo di pausa Pompa Ricircolo ACS	Il parametro determina per quanto tempo la pompa di ricircolo dell'ACS deve rimanere spenta dopo il tempo impostato nel parametro "Tempo di lavoro Pompa Ricircolo ACS" .
Tempo di lavoro Pompa Ricircolo ACS	Il parametro determina per quanto tempo la pompa di ricircolo dell'ACS deve lavorare dopo aver raggiunto la temperatura di attivazione nel serbatoio dell'ACS.
Temperatura attivazione Pompa Ricircolo ACS	Al raggiungimento della temperatura impostata, si attiva la pompa di ricircolo ACS. Attenzione: la pompa di ricircolo può essere bloccata dal programma crono impostato. La pompa di ricircolo funziona in cicli di "Tempo di lavoro Pompa Ricircolo ACS" e "Tempo di pausa Pompa Ricircolo ACS".
31.2.4 Impostazioni puffer	
Temp. ATTIVAZIONE del sistema idraulico	Temperatura dell'acqua interno al Puffer alla quale si attivano/disattivano POMPA IMPIANTO/MIXER, se come fonte di calore è selezionato il Puffer.

Isteresi del sistema idraulico	Isteresi termica del sistema idraulico per il puffer.
Impostazione PUFFER in funz. LEGNA	
Raffreddamento Puffer attivato	Attivazione e disattivazione della funzione di scarico del calore dal Puffer.
Temperatura di Raffreddamento Puffer	Temperatura della sonda superiore puffer da cui inizia il raffreddamento, trasferendo calore ai circuiti di riscaldamento e al circuito ACS.
Isteresi attivazione POMPA CALDAIA	Questi parametri determinano le differenze di temperatura tra il puffer e la caldaia, alle quali la pompa della caldaia verrà attivata/disattivata. Impostando il parametro "Isteresi disattivazione POMPA CALDAIA" su OFF, la funzione di protezione contro il raffreddamento del puffer verrà disattivata.
Isteresi disattivazione POMPA CALDAIA	
Puffer riscaldato - non ricaricare combustibile	Attivazione dell'avviso "NON RICARICARE COMBUSTIBILE" in base al livello di riscaldamento del puffer. Se la funzione è attiva, all'apertura del portello e al raggiungimento di un determinato livello di temperatura nel puffer, viene visualizzato il messaggio " Non ricaricare! Controllare la temperatura del puffer! " accompagnato da un segnale acustico. In fabbrica, il valore di soglia per la visualizzazione dell'avviso è impostato al 70%.
31.2.5 Impostazioni MIX 1-4	
Impianto Mixer/Pompa	È possibile impostare le seguenti opzioni: OFF - l'attuatore del MIXER e la pompa MIXER non sono attivi. CAT = circuito miscelato ad alta temperatura - Da selezionare se il circuito di riscaldamento miscelato è collegato ai radiatori. La temperatura massima del circuito miscelato non è limitata. Durante il raffreddamento della caldaia (in caso di surriscaldamento), il miscelatore viene completamente aperto. Attenzione: non selezionare questa modalità se l'impianto è realizzato con tubazioni che non sopportano alte temperature. In tal caso, si consiglia di impostare la modalità <i>CBT - circuito bassa temperatura</i>. CBT = circuito miscelato a bassa temperatura - Da utilizzare se il circuito di riscaldamento miscelato è collegato a un impianto a pavimento. La temperatura massima del circuito miscelato è limitata dal parametro Temperatura massima Mixer. Attenzione: quando si seleziona la modalità <i>CBT - circuito bassa temperatura</i>, è necessario impostare correttamente il parametro della Temperatura massima Mixer per evitare danni termici all'impianto radiante e prevenire rischi di ustione.
Termostato Ambiente su Mixer /Pompa	Parametro consente di assegnare un termostato ambiente al circuito di riscaldamento miscelato. È possibile impostare le seguenti opzioni: OFF - nessun termostato ambiente collegato Universale - termostato standard collegato ai morsetti 11-12 sul lato sinistro del quadro di controllo del regolatore eSTER/ecoSTER - termostato ambiente eSTER/ecoSTER Se il pannello eSTER/ecoSTER non è collegato, il regolatore funziona con un termostato standard.

Temperatura minima Mixer	Parametro che impedisce all'utente di impostare una temperatura del MIXER troppo bassa. Se la temperatura richiesta del MIXER è inferiore (ad es. a causa di una riduzione imposta dal programma crono) al valore di " Temperatura minima Mixer ", il regolatore considererà quest'ultima come temperatura richiesta.
Temperatura massima Mixer	Parametro che impedisce all'utente di impostare una temperatura del MIXER troppo alta. Il regolatore considererà come valore desiderato la temperatura impostata nel parametro Temperatura massima Mixer nel caso in cui il risultato del calcolo della temperatura desiderata (basato sulla sonda esterna e sulla curva climatica) superi il valore stabilito da questo parametro. Per il riscaldamento a pavimento (CBT), è necessario impostare un valore non superiore a 45°C – 50°C (o diverso, se indicato dal produttore del materiale dell'impianto a pavimento o dal progettista).
Guadagno proporzionale del Mixer	Il parametro definisce l'ampiezza dell'intervento del servomotore del MIXER. Un valore elevato consente una più rapida convergenza verso la Temperatura richiesta del Mixer , ma può causare fenomeni di sovraregolazione e sollecitazioni inutili del servomotore. Per visualizzare questo parametro è necessario attivare la funzione " Mostra Impostazioni Avanzate ".
Tempo di integrazione del Mixer	Parametro che regola la dinamica di risposta del servomotore del MIXER alle variazioni di temperatura. Un valore elevato determina una risposta più graduale e quindi una minore sensibilità del servocomando agli scostamenti termici. Valori troppo bassi possono indurre regolazioni eccessivamente frequenti e non necessarie, mentre valori troppo alti possono ritardare il raggiungimento della Temperatura richiesta del Mixer . Per visualizzare questo parametro è necessario attivare la funzione " Mostra Impostazioni Avanzate ".
Tempo di apertura valvola Mixer	Impostare il tempo necessario per l'apertura completa della valvola, come indicato sulla targhetta del servomotore, ad esempio 140 sec.
Mixer/Pompa OFF da T.A.	È possibile impostare le seguenti opzioni: • No - alla disattivazione del termostato ambiente, la pompa del MIXER non viene spenta. • Sì - alla disattivazione del termostato ambiente, la pompa del MIXER viene spenta e la valvola di miscelazione (MIXER) viene chiusa.
31.2.6 Solare	
Modalità	• OFF - funzione solare non attiva • ON (serbatoio ACS) - attivazione della funzione di carica del bollitore ACS tramite energia solare • ON (PUFFER) - attivazione della funzione di carica del puffer tramite energia solare
Delta T attivazione Pompa solare	Differenza di temperatura tra il collettore solare e la sonda di controllo (ACS o puffer) alla quale si attiva la pompa solare.
Delta T disattivazione Pompa solare	Differenza di temperatura tra il collettore solare e la sonda di controllo (ACS o puffer) alla quale si disattiva la pompa solare.
Temperatura minima del collettore solare	Al di sotto di questa temperatura del pannello solare, la pompa solare non si attiva.

Temperatura massima del collettore solare	Al di sopra di questa temperatura del pannello solare, la pompa solare si attiva per il raffreddamento del pannello. Nel caso in cui la temperatura nel bollitore ACS raggiunga il valore impostato dal parametro <i>Temp. massima ACS</i> la carica del bollitore viene interrotta.
Temperatura di disattivazione del collettore solare	Al di sopra di questa temperatura del pannello solare, la pompa solare viene disattivata per evitare danni. La pompa si riattiverà automaticamente una volta che il pannello solare si sarà raffreddato.
Velocità minima della pompa solare	Questo parametro determina la velocità minima della pompa solare quando la temperatura del pannello solare si avvicina a quella del serbatoio (puffer).
Funzione di anticongelamento del solare	Questo parametro determina la temperatura del pannello solare alla quale si attiva la funzione di protezione anticongelamento.
31.2.7 Uscita H	Consente di attivare l'uscita 12V DC sui morsetti 15-16 del modulo di potenza del regolatore. È possibile impostare le seguenti opzioni: OFF - l'uscita H è disattivata Caldia ausiliaria - l'uscita H comanda l'accensione/spegnimento della caldaia di riserva (vedi cap. 30.5). ALLARME - in caso di attivazione di un allarme, il contatto sull'uscita H viene attivato (vedi cap. 30.6).
31.2.8 Test uscite (controllo manuale)	Menu in cui è possibile attivare manualmente le singole uscite del regolatore. È necessario spegnere il regolatore e passare alla modalità STAND BY. Non spegnere mai il regolatore quando la caldaia è in funzione.
31.2.9 Attivazione serranda di ventilazione	• OFF – la funzione della valvola di ventilazione per l'immissione di aria nella caldaia è disattivata. • ON – attivazione della funzione della serranda di ventilazione per l'immissione di aria nella caldaia. • ON + allarme – attivazione della funzione della valvola di ventilazione per l'immissione di aria nella caldaia, compreso l'allarme in caso di guasto.
31.2.10 Ripristinare Impostazioni di Fabbrica	Ripristina i parametri predefiniti del menu SERVICE. Se in precedenza è stata utilizzata la funzione <i>Salvare le Impostazioni</i> (vedi cap. 31.2.11), il sistema caricherà tali impostazioni memorizzate al posto di quelle di fabbrica.
31.2.11 Salvare le Impostazioni	Memorizza le nuove impostazioni SERVICE, sostituendo i parametri predefiniti di fabbrica.
31.2.12 Mostra Impostazioni Avanzate	• Sì - attiva la visualizzazione dei parametri avanzati, la cui modifica è sconsigliata durante il normale funzionamento • No - nasconde i parametri avanzati
31.2.13 Uscita dalla funzione SERVICE	Consente di uscire dalle impostazioni SERVICE annullando immediatamente la validità della password di service.

32 Sostituzione di parti di ricambio e componenti

Per ordinare ricambi e componenti è fondamentale comunicare i dati presenti sulla targhetta del regolatore, idealmente il numero di serie. Se il numero di serie non è disponibile, specificare modello, versione del regolatore e anno di produzione.



Il numero di serie del regolatore si trova sul quadro del regolatore e sul modulo di potenza. Il numero del pannello di controllo non corrisponde al numero di serie del regolatore.

33 Descrizione dei possibili guasti

Descrizione	Istruzioni
Il display non mostra nulla, anche se il regolatore è collegato alla rete elettrica	Verificare: • che il fusibile non sia bruciato, in caso sostituirlo.. • che il cavo di collegamento del pannello di controllo all'unità sia correttamente collegato e non danneggiato.
La temperatura richiesta della caldaia sul display è diversa da quella programmata	Verificare: • se è in corso il riscaldamento del serbatoio ACS e se la temperatura impostata per l'ACS è superiore alla temperatura richiesta della caldaia. In tal caso, la differenza scomparirà al termine del riscaldamento del serbatoio ACS o con la riduzione della temperatura desiderata per l'ACS • se è collegato un termostato ambiente, impostare il parametro SERVICE "Riduzione Temperatura Mixer da termostato " su "0" (se disponibile). • se sono attivi programmi crono, disattivare i programmi crono della caldaia (se disponibili)
La pompa della caldaia non funziona.	Verificare: • se la caldaia ha raggiunto il valore impostato dal parametro Temperatura ATTIV. POMPA CALDAIA (acqua e fumi) e se la pompa non è bloccata dalle impostazioni dei parametri del puffer • se la pompa è correttamente collegata, non è danneggiata o bloccata
L'estrattore fumi non funziona.	Verificare: • se il termostato di sicurezza STB si è attivato. In tal caso, deve essere sbloccato manualmente svitando il suo coperchio, una volta che la caldaia si è raffreddata, e premendo il pulsante di reset • il corretto collegamento del connettore e assicurarsi che sia inserito correttamente nel connettore dell'estrattore fumi • controllare l'estrattore fumi e, se necessario, sostituirlo
La temperatura non viene misurata correttamente.	Verificare: • che vi sia un buon contatto termico tra la sonda di temperatura e la superficie da misurare • che il conduttore della sonda non sia posizionato troppo vicino al cavo di alimentazione • che la sonda sia correttamente collegata ai morsetti nel quadro del regolatore • che la sonda non sia danneggiata; in tal caso, sostituirla
La caldaia si surriscalda anche con l'estrattore fumi spento	• Possibile causa: assenza di un adeguato smaltimento del calore prodotto o capacità insufficiente del puffer.
Nelle informazioni del MIXER, l'indicatore in % non corrisponde alla posizione attuale della valvola.	• Attendere che il MIXER si calibri automaticamente oppure eseguire la calibrazione manualmente.

GARANZIA

La **Costruzioni Tecniche Meccaniche S.r.l.** garantisce, **2 anni** sulle parti elettroniche. La Garanzia include difetti di materiale e di lavorazione. Condizione fondamentale per la prestazione di Garanzia è la corretta installazione, utilizzo e manutenzione dell'apparato, conformemente a quanto riportato nel presente manuale di istruzioni ed alla normativa vigente in materia.

La **Garanzia** è altresì assistita da **specificata polizza assicurativa**, stipulata a copertura di eventuali danni cagionati a beni e/o persone e strettamente derivanti da difetti di fabbricazione del prodotto.

La Garanzia non copre:

- danni causati da incendio, alluvione, fulmini, scariche elettriche, gelo o altre cause di forza maggiore;
- danneggiamenti intenzionali e /o accidentali;
- qualsivoglia Prodotto e/o componente la cui fattura di vendita emessa dal Produttore non sia stata integralmente saldata.

Ai fini della validità della Garanzia è obbligatorio collegare il dispositivo esclusivamente ad impianti tecnologici (impianto elettrico, impianto di climatizzazione invernale) realizzati secondo le normative vigenti, da personale qualificato, e dotati di apposita certificazione di conformità.

Attenzione!!!

La RICHIESTA DI ATTIVAZIONE della GARANZIA deve essere accompagnata dalla **documentazione fiscale** attestante l'operazione di acquisto e dal **Tagliando di Garanzia** compilato in ogni sua parte. La SOSTITUZIONE IN GARANZIA include la fornitura e la consegna gratuita delle parti di ricambio. La manodopera e la trasferta non sono coperte dalla Garanzia. Tutti gli altri eventuali costi (per es. trasporto, riparazione, ecc.), che il Produttore dovesse sostenere in seguito ad una richiesta incompleta/illegittima saranno addebitati al richiedente.



CERTIFICATO DI GARANZIA



Il Certificato di Garanzia, completo delle indicazioni del Rivenditore/Installatore, deve essere conservato a cura del Cliente, inviato in copia conforme a Costruzioni Tecniche Meccaniche S.r.l. ed esibito, unitamente al documento fiscale attestante l'acquisto, in caso di richiesta di Intervento in Garanzia.

COMPILARE ED INVIARE A assistenza@ctm-italia

Costruzioni Tecniche Meccaniche S.r.l.
Via Cese Nove - Zona Industriale
82030 - San Salvatore Telesino (BN)

avendo cura di conservarne una copia da esibire all'occorrenza.

Cognome:		TERMOREGOLATORE ecoMAX 960D
Nome:		MATRICOLA: *
Via:		Data, timbro e firma del Rivenditore/Installatore
Cap:		
Località:		
Provincia:		

** Riportare il numero di matricola apposto sull'etichetta CE del prodotto.*



Costruzioni Tecniche Meccaniche S.r.l.

Via Cese Nove, Zona Industriale
82030 San Salvatore Telesino BN - Italy
Tel./Ph.: +39 0824 975507 - +39 0824 948016
E-mail: info@ctm-italia.it
assistenza@ctm-italia.it
www.ctm-italia.it



seguici su:

